

Enna:

L'ALFIERE DELLA CITTA' DISSE:

“VOLLI, VOLLI, FORTISSIMAMENTE VOLLI...”

LA POLTRONA



Il servizio a pag. 2

2 Volli, volli fortissimamente volli!

di Massimo Castagna

Era estremamente facile prevedere che dopo due anni di immobilismo e di completa assenza dai problemi reali della gente, le proteste, i malumori, i dissensi e le guerre scoppiassero all'interno dei partiti del centro sinistra che del sindaco Agnello e della sua amministrazione non ne possono proprio più. Qualunque giustificazione riguardante i soldi che non ci sono, al bilancio che da Roma non arriva o qualsivoglia altro motivo non placano le proteste della gente che ha votato questo sindaco e la coalizione che lo sostiene per voltare pagina dopo i disastri del centro destra.

Né consola il sentire affermare al primo cittadino che "adesso abbiamo un bilancio che lo può leggere anche un bambino". Non consola perché innanzitutto i bambini chiedono asili nido, parchi giochi e tutto quello che li riguarda, e non sapere leggere un bilancio che non interessa nessuno se non gli addetti ai lavori.

Il sindaco Agnello con il suo comportamento irresponsabile sta creando problemi all'interno della Giunta, del Consiglio Comunale, tra i partiti che lo sostengono e all'interno di La Margherita, partito al quale appartiene.

All'interno della Giunta sei assessori Ds di fatto lo hanno sfiduciato, mentre Colaleo in precedenza aveva minacciato le dimissioni se...; in consiglio comunale il malcontento serpeggia da mesi ed ora è scoppiato.

Prima Maurizio Vetri (Ds) poi Gaetano La Martina e Francesco Oliva (La Margherita) ti che lo sostengono lo hanno fatto sfiduciato; in precedenza il sindaco è stato aspramente criticato da altri tre consiglieri Ds. Contino (presidente del consiglio comunale), Parisi e Di Pietro già capogruppo. Si sono scontrati anche i partiti che lo sostengono, ma qui la polemica all'interno di Ds e Margherita parte da più lontano, ma coinvolge comunque il Comune di Enna. La Margherita è dilaniata da lotte intestine che prima o poi dovevano scoppiare perché per troppo tempo i consiglieri comunali sono stati silenziosi sull'operato dell'Amministrazione Comunale. La Martina e Oliva attaccano il sindaco, Perri e Gargaglione ufficialmente lo difendono, così come difendono il sindaco anche i due assessori Colaleo e Di Gangi, se non altro perché alzarsi dalla poltrona è sempre difficile.

In una situazione così difficile il cittadino assiste quasi attonito e non può non indignarsi. Per capire meglio di cosa stiamo parlando cerchiamo di analizzare i numeri delle passate elezioni e che cosa potrebbe avvenire oggi, basandoci su un semplice sondaggio.

Nel 2005 in occasione della consultazione elettorale al sindaco Rino Agnello vanno 11281 voti con una per-

tuale del 56,19%; i par-

titoli che lo sostengono registrano lusinghieri risultati pari al 57%: DS voti 4794 pari al 24,33%, La Margherita voti 4431 pari al 22,49%, Sinistra Democratica voti 1333 (6,77%), UDEUR - SDI - IE voti 543 (2,76%), PRC voti 381 (1,93%), IV-VERDI voti 99 (0,50%), PCI voti 45 (0,23%).

Ebbene, dopo meno di due anni, secondo un sondaggio in rete che continua per qualche altro giorno ancora i risultati sono ben altri:



In pratica tra la prima e la seconda risposta, sommate assieme, il sindaco Agnello ha oltre il 76% di sfiducia, mentre solo il 24% vota da "poco soddisfacente" ad "abbastanza soddisfacente".

Che l'azione amministrativa della Giunta Agnello sia stata catastrofica lo testimonia anche i dati di un altro sondaggio che, anche questo, continuerà ancora per qualche altro giorno, e riguarda le intenzioni di voto degli ennesi:

(continua a pag. 8)

Un terzetto di tutto rispetto

Sono Laura Bonasera, William Vetri (nella foto in alto) e Gianfilippo Emma (nella foto in basso), i giovanissimi colleghi che L'Ordine dei Giornalisti di Sicilia ha iscritto all'albo dei giornalisti pubblicitari in data 23 febbraio ultimo scorso. Gli ultimi, ma non ultimi, che Dedalo ha accompagnato al traguardo dell'iscrizione all'Ordine, e tra i più giovani collaboratori, ma con una solida esperienza, collaborano con non da diversi anni; laureandi a giorni Laura e William (auguri e crepi il lupo), fresco di laurea Gianfilippo. Come sempre, i più affettuosi auguri da tutta la redazione, unitamente a quelli del "capo", il Direttore Massimo Castagna.



SOMMARIO

Disservizi di Giusi Stancanelli	pag. 4	Lavoro un mondo poco conosciuto	pag. 20
La città cambia	pag. 5	di Giuseppe La Porta	pag. 20
Terza Pagina		Provincia	pag. 21 - 22 - 23
		di Antonio Alvano	pag. 24
Pianeta		Sicilia di Mario Barbarino	pag. 24
Provincia		Brevi Sicilia	pag. 25
di Dario Cardaci	pag. 6	Lo sport di Liborio Severino	pag. 26
Il dito nell'occhio		Motori di Giuseppe Telaro	pag. 26
di Massimo Castagna	pag. 8	Musica di William Vetri	pag. 27
Cultura e Società	pag. 10	Oltre il senso di...	
di Enzo Cammarata	pag. 12	di Giuliana Rocca	pag. 27
Cultura e Società	pag. 10	Conoscere e sapere	
Coming out di Maria Giunta	pag. 12	Salute di Nuccio Russo	pag. 28
Fuori logo di Cinzia Farina	pag. 12	Salute di Antonio Giuliana	pag. 28
Eventi	pag. 14	Filatelia di Mariano Guarino	pag. 28
Speciale Pasqua	pag. 15	INPS di Gigi Vella	pag. 28
Pensieri e Parole di Mario Rizzo	pag. 16	Spazio idee	
Il Segno della civiltà		Parliamo di condominio	
di Mario Savoca	pag. 16	di Carmelo Battiato	pag. 29
Henna nell'antichità		Grafologia di Benito Sarda	pag. 29
di Enzo Cammarata	pag. 17	La nostra ricetta	pag. 29
Sistemi Eco-sostenibili		I consigli di Dedalina	pag. 29
di Gianfranco Gravina	pag. 19	Una dritta da Dedalo	pag. 29
La rete delle opportunità		Lo strizza cervelli di Dedalo	pag. 30
di Gaetano Mellia	pag. 19	L'angolo degli annunci	pag. 30
Terzo settore di Claudio Faraci	pag. 20		



Vado, scelgo bene e mi CONVIENE!

CERAMICHE & DINTORNI

New Concept Store

...Solo emozioni?

Tornare a casa, il centro del tuo mondo.

Riconoscere le forme ed i colori che ti appartengono e rivelano il gusto e l'armonia di materiali scelti per te.

...IL PAVIMENTO

Gres porcellanato delle migliori marche, parquet in legno prefiniti ed in massello, con assistenza tecnica e posa specializzata, laminati e melaminici.

...IL BAGNO E LA CUCINA

Rivestimenti delle più pregiate ceramiche, mosaici in vetro, ceramica ed argilla, marmi e pietre ricomposte, maioliche antiche, graniglie

...& ALTRO

Rubinerie, vasche e docce idromassaggio, saune, sanitari, accessori e mobili da bagno del più prestigioso "Made in Italy".

...& ANCORA

Porte interne, camini & stufe, scale prefabbricate, oggetti d'arredo, quadri, tappeti, articoli da regalo, lista nozze.

Mettilo bene in testa...! Vieni a trovarci nei nostri nuovi locali in **Via Leonardo da Vinci, 9/A** ad Enna Bassa e potrai scegliere tra le migliori marche al miglior prezzo e alle migliori condizioni.



Via Leonardo da Vinci 9/A - Enna Bassa - tel. 0935.531105 - 0935.531106



DISSERVIZI

a cura di Giusi Stancanelli

Pasqua: come cambia la città

Solo eventi di portata come la Settimana Santa o la visita di un Presidente della Repubblica (ricorderete la città rifatta in occasione della sua visita), per non parlare delle periodiche elezioni a vario titolo, possono fare da deterrente alla consueta apatia che caratterizza e ha caratterizzato le ultime amministrazioni comunali.

Un fatto tra tanti, sta contribuendo a far "girare gli zebbedei" a non pochi cittadini e cittadine: il rattoppo "mirato" di tutta una serie di aperture (siamo stanchi del termine buche), perpetrato alla "muta muta", guarda caso, in zone interessate



Via Mercato

dal passaggio delle processioni della settimana Santa, e, evidentemente, i soldini si sono trovati (sembra sia stato effettuato apposito appalto per la copertura riguardante il solo percorso interessato dalle processioni). Via Mercato, una delle strade protagoniste, è stata la più gettonata (infatti non ha più un manto stradale ma una serie di pezze), mentre le strade contigue, non meno piene di buche, sono rimaste "buche". Ironia della sorte: i buchi rimasti sono la minima parte. Cari concittadini, la tradizione ha fatto la differenza. Ognuno si auguri di abitare in una zona interessata da manifestazioni religiose e prima o poi le strade saranno aggiustate. Intanto noi ci becchiamo questo uovo di Pasqua di amara cioccolata. Ma la Pasqua, esige un tributo culinario: la mattanza degli agnelli.

Giusi Stancanelli

Vigile, se ci sei... batti una multa

Che l'assunzione di 21 ausiliari del traffico abbia apportato non pochi cambiamenti nello smaltimento del traffico cittadino, è indubbio. Tra l'altro, il loro contratto di 4 ore giornaliere fa sì che le unità in servizio lavorano solo di mattina e poco nelle zone periferiche. E, se fino a qualche tempo fa ci lamentavamo dell'assenza dei vigili, ora, sono tantissime le lamentele per le multe che in molti si ritrovano sul parabrezza. Tra questi, spiccano le proteste di quanti risiedono in quelle strade dove i divieti di sosta sono permanenti o regolati dalle zone blu o bianche, che si chiedono come fare per poter parcheggiare quantomeno a distanza ragionevole dalle proprie abitazioni, senza incorrere nelle multe. Protestano anche quanti devono utilizzare l'auto per andare

al lavoro e vanno incontro allo stesso problema. Forse sarebbe meglio che l'azione degli ausiliari fosse mirata più verso la prevenzione che verso la repressione, il tutto in attesa dei fantomatici parcheggi. La multa sta diventando una sorta di tassa, in aggiunta alle tante che gravano già sulle tasche dei cittadini. Intanto ci chiediamo che fine abbiano fatto i vigili "senior", spariti dalla circolazione, sono forse passati all'"annona"? E le pattuglie dei Vigili Urbani, che eravamo abituati a veder girare in lungo e largo, trasmettendoci una certa tranquillità, che fine hanno fatto?

G. S.



LA CITTÀ CAMBIA
con
AGNELLO
SINDAGO



Bar S. Lucia

di Catalano G & M. Snc

Trova una Pizza Più Buona e te la offriamo Noi

Via Sardegna, 14 Enna Bassa tel. 0935.41208 - 0935.591032



www.dedalomultimedia.it
IL SONDAGGIO

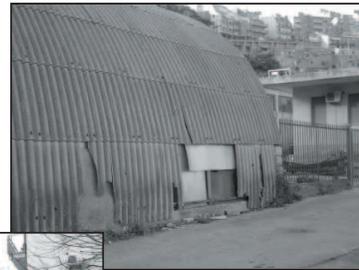
Il Tuo gradimento sul Sindaco di Enna Rino Agnello è:
a) Farebbe bene a rassegnare le dimissioni
b) Per nulla soddisfacente
c) Poco soddisfacente
d) Molto soddisfacente
e) Abbastanza soddisfacente
f) Satisfacente



Repetita iuvant?

Ci troviamo dietro via Unità D'Italia ad Enna Bassa e ancora una volta non vorremmo essere ripetitivi ma ci giungono alcune segnalazioni dai cittadini. Da diversi anni ormai, tutta la zona è completamente dimenticata. La strada si presenta piena di enormi buche che rischiano di danneggiare le auto per la profondità e il manto stradale è dissestato ormai da parecchio tempo. La zona è molto frequentata per la presenza di una palestra e di un supermercato, eppure non esistono strisce che delimitano la zona di parcheggio e quindi chiunque lascia la propria auto in maniera selvaggia creando, specie in particolari orari, caos e disordine. Per non parlare del verde incolto che, se curato, potrebbe fare da cornice alla zona, insomma è un misto fra centro abitato e campagna.

Fatima Pastorelli



Via Unità d'Italia

DISSERVIZI

Cercasi invenzione per via Leonardo Da Vinci

Se qualcuno si è chiesto, anche per pura curiosità, come mai ad Enna ci sia una via dedicata a Leonardo da Vinci ed è arrivato alla conclusione che essa sia un riconoscimento per le sue opere ha ragione. Ma vi siete mai chiesti perché proprio quella via? Beh forse una risposta c'è. Tutti, quando pensiamo a Leonardo da Vinci pensiamo alle sue invenzioni e in particolare al suo modo di pensare. Ecco questa è la risposta alla nostra domanda; la strada che porta all'autostrada A 19, a Calascibetta e alla Stazione di Enna, subito dopo una violenta pioggia, si ricopre d'acqua che defluisce difficilmente e rende difficile e alquanto pericoloso il passaggio dei veicoli e dei pedoni, quest'ultimi si trovano travolti da una scia d'acqua. Beh, forse per risolvere il problema ci vorrebbe un Leonardo da Vinci e una delle sue invenzioni per permetterci di attraversare queste strade ennesi, magari qualcosa che ci faccia camminare sull'acqua.



Maria Elena Spalletta

PER CHI SA E...
PER CHI NON VUOLE SAPERE

Bisogna ormai accettare che tutti i giorni sulle cronache locali della nostra stampa si parli di ATO Rifiuti, e quindi anche noi ci uniamo al coro, almeno fino a quando non ci sarà l'evento che tutti i Cittadini si aspettano: mettere un punto e rivedere tutto dall'origine. Nelle ultime notizie stampa si è appreso che il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ato EnnaEuno (per intenderci quello dei Sindaci) è stato eletto, che la Procura della Repubblica di Enna ha trasmesso gli atti di indagine per l'aspetto economico e finanziario sulla gestione dell'Ato Rifiuti alla Procura Generale della Corte dei Conti, che i netturbini sono in stato di agitazione per il ritardo con cui abitualmente avviene il pagamento degli stipendi e per i crediti ancora vantati, che i Cittadini hanno già da tempo i !! Ma con tutta modestia, se non si riparte dall'inizio, ritengo che non si troverà mai soluzione al problema, perché non bisogna dimenticare che la soluzione non può essere di tipo provvisorio o transitorio. Che ci debba essere un Consiglio di Amministrazione, è fuor di dubbio; che sia un C.d.A. costituito da Sindaci, o ex Sindaci, o altri, e sia, come lo è stato ieri e come lo sarà sempre quando la nomina rientra tra i poteri dell'area politica attraverso le Istituzioni; che ci sia un manager di provata esperienza e notevole capacità imprenditoriale per la gestione è un auspicio da parte di tutta la collettività; ma che il servizio abbia costi che derivino da analisi di mercato e con tariffe ragionevoli e dimostrabili, è un dovere nel rispetto del diritto di chi usufruisce di un servizio pubblico a pagamento. Ora si legge della richiesta che "la gestione dei rifiuti

in provincia di Enna rientri nell'alveo della legalità e della legittimità"; ebbene, quando ciò avverrà, e cioè che le tariffe verranno riproposte dai Consigli Comunali attraverso atti legittimi, che tutte le procedure abbiano rispettato i percorsi della "legalità" così come invocato, e non si dovesse tornare ancora più indietro, e cioè al momento in cui viene ricalcolato il costo del servizio, della raccolta, del trasporto a discarica, del costo della discarica, del differenziale, dello spazzamento, della pulizia dei cassonetti, etc. allora avremmo fatto veramente il cosiddetto "buco nell'acqua", perché il vizio sta all'origine, cioè sta nel momento in cui qualcuno ha stabilito che il costo della gestione rifiuti nella nostra Città debba costare in una certa maniera, e questo costo di questa certa maniera non è stato per niente accettato dal Cittadino. Questa è purtroppo la sostanza della contesa, anche se poi all'assurdità della tariffa richiesta si sono sommate altre assurdità, quali la limitata competenza gestionale della struttura, a fronte di un illimitato costo della citata gestione, una struttura del servizio legata più al clientelismo che all'efficienza e al risparmio del servizio prestato; e non dico altro, in attesa che dica qualcosa la Procura Generale della Corte dei Conti.

Dicevo prima che occorre rivedere tutto dall'origine; e l'origine, secondo il mio modesto parere, non è la tariffa applicata da una certa Amministrazione Comunale, e ratificata da un Consiglio Comunale (di opposizione, si ricordi, all'Amministrazione proponente) attraverso i suoi atti deliberativi; perché se ciò dovesse intendersi "ori-

TERZA PAGINA

a cura di
Antonio Alvano



gine" allora, come dicevo sopra, avremmo fatto veramente un buco nell'acqua. L'origine invece va intesa in quel progetto economico che per la raccolta dei rifiuti delle aree pubbliche e di quelle private aperte al pubblico, compresa la rimozione dei rifiuti a qualunque titolo abbandonati nell'ambito del territorio comunale e per la raccolta dei rifiuti ingombranti giacenti nelle immediate vicinanze dei cassonetti; per lo smaltimento di detti rifiuti, con frequenza del servizio giornaliera, comprese la domenica e le festività; per la rimozione di qualsiasi carogna animale; per la raccolta differenziata di vetro, lattine, plastica, carta e disinfestazione e la deodorazione dei cassonetti; per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti provenienti da attività cimiteriali; per tutto ciò il progetto economico prevedeva un costo di £. 2,63 miliardi oltre I.V.A., trattabili, nel caso si fossero riscontrate anomalie nella metodologia utilizzata per l'ammortamento dei mezzi. In poco più di tre anni tale costo schizzò a £. 6,6 miliardi oltre I.V.A. peso economico di un servizio che oggi la collettività si porta sul groppone anche se la competenza del servizio non è più comunale, bensì consortile attraverso l'ATO. Ecco perché ritengo necessario un ritorno all'origine per definire il costo del servizio!!!



a cura di
Dario Cardaci



traddittorio alternarsi dei governi. La costante sugli sbocchi occupazionali è rimasta però sempre attuale e così anche nella nostra Provincia qualcosa inizia a cambiare. Sarà forse perché i classici indirizzi di studio sono in grave crisi con una contrazione paurosa degli iscritti, sarà perché il territorio impone scelte diverse, fatto sta che una buona parte degli Istituti Superiori ha chiesto e certamente otterrà una vera e propria trasformazione. Se Barrafranca è diventata nel volgere di qualche decennio un distretto importante per la produzione di abiti da sposa e richiede quindi una forte specializzazione per lo sviluppo del settore, è naturale che l'Istituto Professionale che lì si trova chieda l'istituzione di un corso per stilisti di moda, se a Regalbuto sta per iniziare quella grande opera che si chiama "Parco tematico", è più che giusto che si chieda un corso mirato al turismo e che la vicina Centuripe, nella stessa ottica, rivendichi una sezione dell'Alberghiero. Alla luce di questa nuova interpretazione andrebbe rivisto lo stesso criterio che ispira l'amministrazione della scuola. Un discorso per così dire di "Filiere", almeno per quanto riguarda i Professionali, sarebbe assolutamente realizzabile oltre che auspicabile. Per essere ancora più espliciti, gli Agrari avrebbero maggiori benefici se a curarne gli interessi fosse l'Assessore all'Agricoltura, gli Alberghieri avrebbero maggiori benefici se ad interessarsene fosse l'Assessore al Turismo, gli Industriali se fossero affidati all'Assessore alle attività produttive e così via dicendo in una catena sequenziale che porterebbe i nostri Istituti ad avere sempre maggiori possibilità sul piano delle attività esterne, oggi più che mai necessarie. La partecipazione diretta a fiere, esposizioni e mercati, la realizzazione di stage e gemellaggi, la ricerca di finanziamenti per le attrezzature

tecniche o per le sperimentazioni è ormai indispensabile per una formazione che sia degna di essere chiamata tale ed è altrettanto chiaro che un unico punto di riferimento non possa, per ristrettezze obiettive, affrontare un lavoro di così ampia portata. Si prenda questa tesi come un suggerimento, per una volta forse si riuscirebbe ad anticipare i tempi su una soluzione che, in ogni caso le nuove esigenze presto imporranno. Questa irreversibile trasformazione pone però alcune problematiche, che solo una buona dose di lungimiranza può far superare. Una di queste, forse la più spinosa, è rappresentata dal sottodimensionamento di alcuni Istituti i quali, per i motivi di cui si diceva in premessa e per una politica mirata al loro smantellamento, oggi sopravvivono solo per "Grazia ricevuta". La soluzione non può essere che una sola e si chiama accorpamento; laddove questo significhi il rilancio dell'indirizzo in crisi tramite una nuova dinamica. Un esempio? Presto fatto.

Ad Enna esistono due Istituti di grande tradizione oggi in difficoltà: il Commerciale ed il Geometra, da sempre riuniti in un'unica struttura, qualche tempo fa furono trasferiti ad Enna Bassa per realizzare un'idea encomiabile, quella cioè di porli a stretto contatto con l'Università e realizzare una sinergia concreta nell'attuale e nel futuro. L'andamento decisionale altalenante di cui i Tecnici sono stati vittima hanno sortito però un effetto devastante, facendo calare vertiginosamente il livello di iscrizioni. La questione quindi com'è facile intuire non lascia spazi alla speranza se non tramite una fusione, che con l'inserimento di un Ente di formazione professionale dia vita ad un Politecnico in grado da rilanciare nella stabilità i due corsi con un consistente abbattimento dei costi per il Pubblico. Questa operazione non comporterebbe alcun danno per nessuno, anzi potrebbe solo benefici, eppure come al solito c'è chi si oppone ipotizzando una presunta flessione occupazionale, sulla quale, ci sia consentito, abbiamo forti perplessità dal momento in cui tutti sanno, che anche una delle due dirigenze, è entrata nel mondo del virtuale. Non vorremmo che invece si trattasse di un espediente per giustificarsi agli occhi di chi erroneamente crede di perdere qualcosa. Le spinte corporative non premiano mai ed è giunto il momento di cambiare.

MITI METROPOLITANI

Sono tempi duri i nostri, e così accade di avvertire ostili anche quelle istituzioni messe lì proprio per tutelare dei beni che dovremmo avvertire nostri. Si racconta che i nostri contadini abbiano sempre avuto a disordine gli alberi cosiddetti ornamentali, faggi, pioppi, abeti, lecci e simili. Si racconta pure che questa avversione sia nata, almeno in Sicilia, dall'essere quei contadini asserviti ai latifondisti, alle grandi masserie dei nobili e che toccasse loro, dopo aver assolto ai pesanti lavori dei campi, manutendere proprio queste piante che non danno frutto e dunque, vieppiù, venivano considerate inutili se non dannose, almeno per le loro braccia sfruttate. Fin qui la metafora introduttiva, resa forse più lunga da frequentazioni ed amicizie che rendono più difficile che altre volte il



Ingresso Soprintendenza Piazza Mazzini

compito del cronista. Fatto sta che sempre più spesso ci giungono sussurra o piuttosto grida di protesta verso la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Enna. Come certo avrete capito non intendiamo fare il verso al Presidente della Provincia ma raccogliere il malumore di professionisti e cittadini nei confronti di una istituzione che sentono distante se non, appunto, ostile. Forse avremmo fatto meglio a parlare di "Soprintendenze" al plurale, visto che le considerazioni di questo foglio valgono per gli uffici di tutte le altre province, al punto da indurre la Consulta Regionale degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia ad istituire una commissione speciale per affrontare il da farsi. Negli ultimi quindici anni circa il potere assunto da questi organismi in tutta l'isola è andato aumentando in misura esponenziale con l'aumento dei vincoli sul territorio. Vincoli giustissimi, per carità, anche se a volte disegnati grossolanamente su cartografie obsolete da funzionari (palermitani) distratti e lontani. E vincoli difficili da comprendere se ad esempio prescrivono di tutelare intere contrade nascoste ai più e lasciare al proprio destino edificatorio e selvaggio colline dirimpettaie e ben visibili, come quelle di fronte a contrada Jacopo, a Pergusa, in riva destra della Pergusa, tanto per capirci. Di qui il divieto, di là la massima libertà. La gente non capisce e non c'è legge che possa applicarsi agevolmente se il popolo non ne avverte per lo meno una apparente razionalità ed equità. Allo stesso modo, non stiamo qui a sottolineare su questa o quella scelta governativa, non ultima quella di varare norme, come quella recente sulle relazioni paesaggistiche, che presuppongono "piani" che in Sicilia non ci sono. Ovvero di varare leggi e leggine sulla trasparenza dei tempi della pubblica amministrazione, sottraendo poi con provvedimenti derogatori proprio le Soprintendenze da questo obbligo. E proprio questo è, da sempre, il punto delicato delle lamentele generalizza-

te, quello di una indeterminatazza dei procedimenti e dei relativi tempi, così che quello che va bene a Tizio non va bene a Caio, e soprattutto quel che richiede un mese per Sempronio può diventare semperiterno per un altro collega.

Pare ancora, e non stiamo a sparare nel mucchio ma solo a riferire quel che ci raccontano ogni giorno, che vi sono solerti funzionari che si vantano di star lì "solo per bocciare", ovvero si sarebbero autonomamente garanti dell'ortodossia (sembra proprio una religione), attendendo nelle nostre campagne l'avvento del nuovo piano regolatore generale, che dovrebbe eliminare il surplus di volumetria per le destinazioni non abitative (il famoso 0,07 che sembra resistere solo ad Enna). Si tratta certo di esagerazioni, di miti metropolitani, ovvero di fatti isolati maturati in contesti particolari, perché noi stessi ben conosciamo le difficoltà di doversi muovere in un ambito così delicato come quello dei monumenti o del paesaggio, con riferimenti normativi così blandi nel porre regole certe e tali dunque da attribuire una discrezionalità quasi assoluta ai loro tutori.

Il dito nell'occhio
a cura di
Peppino Margiotta



Non può escludersi quindi che taluni dipendenti siano indotti nella tentazione o nella necessità di seguire soltanto la propria sensibilità, fin al punto di finire con l'essere "creativi" ovvero "arbitrari" nella concreta applicazione del vincolo. Sospettiamo anzi che in taluni "incidenti istituzionali" che hanno coinvolto i vertici stessi della Soprintendenza non siano estranei gli atteggiamenti che l'apparato spesso alimenta al proprio interno, senza più nemmeno accorgersene. Così che l'abitudine a norme generiche e di vaga interpretazione conduca a generalizzare e dar sfogo all'indole o all'ideologia non abitative (certamente in senso nobile e non politico), anche quando le leggi sono stranamente puntuali e precise. E adesso, per non dilungarci, siamo costretti a rinviare altri temi e fra questi quello degli interventi sui beni monumentali e su quelli archeologici. Un tema cui abbiamo appena accennato qualche numero fa ma che merita un'attenzione particolare e non può liquidarsi in due sole battute, non foss'altro che per i nomi altisonanti che vi sono a vario titolo coinvolti e per l'importanza che questi beni hanno per il nostro territorio, se non per l'umanità.

CONSORZIO PER LA GARANZIA COLLETTIVA FIDI ENNA

ASCOMFidi

Dai Credito alla Tua Impresa finanziamenti a tassi vantaggiosi fino a 500.000 EURO

Enna - Piazza Garibaldi, 1 Tel. 0935.503144 - 0935.502526 Fax 0935.503144
E-mail: consorzioascomfidienna@virgilio.it Web site: www.ascomfidienna.it

L'occhio sulla città
a cura di
Massimo Castagna



Volli, volli fortissimamente volli!
(segue da pag. 2)
(I dati parziali che qui pubblichiamo sono stati tirati fuori 6 giorni prima di andare in stampa)



Salvatore La Terra Segretario Regionale Uil

"Debbo dire che questa vicenda non mi sconvolge più di tanto perché era già così sin dal primo momento che ci è stata fatta conoscere la candidatura. Certo non pensavo che la situazione precipitasse in questo modo. All'epoca la candidatura Agnello fu considerata una sorta di salvagente della propria coscienza, delle proprie responsabilità, sperando che non si verificasse il disastro. Ahimè, nel totocalcio qualche volta funziona all'incontrario. La popolazione che all'epoca aveva deciso di votare seriamente, ha messo in grande difficoltà chi pensava che nulla accadesse e votò una amministrazione di centro sinistra, fatta di giovani e di gente per bene. Quello che appare più scandaloso è che la gente comincia a rimpiangere Ardica. Allora da uomo della politica che si amareggia, dico che in questa città, ma non solo, la politica dovrebbe fare un po' di passi indietro e chi determina la politica dovrebbe ripensare ad un modello di gestione.



Al mio amico Rino Agnello, a cui ho dato il voto, se mi capitasse gli darei un consiglio: per il bene di questa città sarebbe opportuno che queste contraddizioni le facesse scoppiare tutte nelle mani di chi lo ha messo in queste condizioni. Gli suggerirei di dimettersi perché chi ha deciso la non gestione di questa città, dovrebbe sbracciarsi per riaffidare la città a degli amministratori che incomincino a risolvere i tanti problemi del territorio, dove c'è una trasversalità che ha portato privilegi a pochi, mentre molti sono i morti di fame".

In pratica il centro sinistra perderebbe il 30% dei consensi, perde il 21%, il centro destra, mentre prende quota una formazione politica o una coalizione diversa dalle solite che si attesta al 22%, mentre il primo partito diventa quello del non voto, bianche e nulle comprese, con il 30%.

Cosa fare allora? Le ipotesi sono molteplici. C'è chi starebbe lavorando per cambiare tutta la giunta con i segretari dei partiti di centro sinistra a sostegno del sindaco per "rilanciare (sigh!) l'azione amministrativa"; c'è chi pensa a come tenere in piedi il sindaco per evitare di andare al voto pensando di perdere pesantemente. C'è ancora chi pensa che andare a votare sarebbe la soluzione migliore. Il nodo principale deve scioglierlo La Margherita che esprime il sindaco e deve farlo velocemente perché si sta logorando tantissimo. La presa di posizione di La Martina e Oliva potrebbe fare scattare, così come si sussurra nei corridoi da parte di qualche dirigente

di partito, il provvedimento di espulsione dei due, cosa che creerebbe un casino perché non si capirebbe perché sono vietate le critiche anche aspre, aprendo un nuovo fronte di polemica. Qualcuno starebbe lavorando alacremente per ritirare la delegazione assessoriale. In pratica al rifiuto di Agnello di dimettersi, La Margherita risponderrebbe con il ritiro della delegazione e a questo punto il partito potrebbe presentarsi alla città come quello che ha sbagliato a candidare Agnello, ma che sa assumersi le proprie responsabilità. Una ipotesi questa che toglierebbe La Margherita dall'angolo e che probabilmente risanerebbe le lacerazioni interne. Insomma un gran casino dal quale venisse fuori non sarà semplice, anche perché, "Io non mi dimetto", ha detto il sindaco Agnello con una protervia e una arroganza che non gli conoscevamo, forse credendo che con questo suo atteggiamento, qualcuno gli potrebbe confezionare qualche bel posto di sottogoverno pur di toglierselo.....Noi ci crediamo che non si dimetterà perché la voglia di poltrona e di gestione del potere inebria chiunque. Certo a farne le spese sono la città e i suoi abitanti.

LE REAZIONI

Maurizio Dipietro (DS)

- Lei, assieme a Contino e Parisi, considerati i ribelli del partito, sin dall'inizio, avete criticato l'operato della Giunta Agnello. Sembra che avevate ragione dal momento che i sei assessori Ds di fatto hanno sfiduciato il sindaco.

"Io non so se avevamo ragione, evidentemente anche la delegazione assessoriale ha preso atto della necessità di rilanciare l'azione amministrativa che non ha certo brillato in questi due anni. Un'azione di governo è sempre collegiale e la delegazione Ds è il doppio di quella de La Margherita. Sfiduciare il sindaco significherebbe sfiduciare se stessi. Non credo fosse questo il senso della presa di posizione della delegazione Ds."

- Di fatto il sindaco non ha più la maggioranza in consiglio, come pensa che potrà andare avanti questa amministrazione?

"Non mi pare di cogliere dalle diverse posizioni critiche provenienti dai ds e, più recentemente, dalla Margherita, segnali di abbandono della maggioranza. Piuttosto mi sembra che, all'interno dei gruppi consiliari di maggioranza, ci siano differenti modi di interpretare il ruolo di consigliere comunale. C'è chi vota fideiusticamente anche ciò che non condivide e c'è chi prova a dare un contributo affinché l'avventura di governo della Città di Enna, agognata da più di un decennio, non naufraghi miseramente. Penso che il sindaco abbia ancora una maggioranza consiliare e mi permetto di suggerirgli di ritornare ad esercitare le doti che lo hanno portato al successo elettorale: la capacità di dialogo (anche con le forze non rappresentate in consiglio comunale); la voglia di ascoltare le ragioni di tutti, la consapevolezza che il successo elettorale rappresentava una volontà di cambiamento profondo che oggi, per ragioni oggettive ed altre meno oggettive, non viene percepito da nessuno. Lo

- Se nella Margherita si piange, nei Ds non si ride. Il presidente dal consiglio Denno, in occasione della visita a Roma, è stato difeso dalle accuse del segretario

Gravina, addirittura dall'opposizione di entro destra. Cosa succede?

"A me non pare che la Margherita pianga. Al di là dei problemi dell'amministrazione Agnello, la Margherita è uscita brillantemente da due passaggi assai delicati. Mi riferisco all'elezione del responsabile provinciale nella persona di Ethel Consiglio che considero un



eccellente viatico alla costruzione del Partito Democratico. Un partito nuovo deve avere una immagine nuova, un linguaggio nuovo, una dirigenza rinnovata a partire dalla base. Sono d'accordo con il Ministro Bersani che rifiutava l'idea che la dirigenza di oggi occupi il futuro. Anche sulla vicenda Ato rifiuti, mi pare che la posizione de La Margherita sia stata caratterizzata da un alto senso di responsabilità. Sulla critica del segretario Gravina al presidente del consiglio posso dire che forse il segretario ha confuso il ruolo istituzionale con il ruolo politico. Tranne che non creda di essere il segretario della sezione "Stalin", non può certo pensare che in democrazia il presidente del consiglio possa impedire ai rappresentanti dell'opposizione di andare a Roma o possa scegliere, in casa d'altri, chi può e chi non può partecipare alla riunione. Vede perché indispensabile la costruzione del Partito Democratico?"

Se fosse solo una bufala datata 325 d.C.

Archiviata la tempesta del "Codice da Vinci" il best seller di Dan Brown che ha suscitato polemiche, preoccupazioni e ire nel feudo cattolico. Arriva un'altra bordata a ledere i fondamenti del cristianesimo dal regista James Cameron e dal documentarista Simcha Jacobovici, con il film documentario "La tomba perduta di Gesù", andato in onda su Discovery Channel nel mese di marzo. I nomi riportati all'esterno delle urne: Gesù figlio di Giuseppe, Maria, ancora Maria (che viene identificata come la Maddalena), Matteo, Jofa (cioè Giuseppe, individuato come fratello di Gesù) e infine Giuda, che gli uomini di Hollywood hanno classificato come "figlio di Gesù". Gli ossari di cui si parla facevano parte del sito archeologico di Talpiyot, un quartiere a sud di Gerusalemme, i cui lavori di scavo erano cominciati nel 1980. Il primo a decifrare le iscrizioni sugli ossari era stato l'israeliano Amos Kloner, dieci anni fa.

Sia il "Codice da Vinci" che "La tomba di Gesù" ci consegnano un Gesù uomo, figlio di uomo tra gli uomini, diventano l'input per tornare a leggere ed a riguardare i banditi vangeli apocritici, differenti dai quattro vangeli riconosciuti dalla madre chiesa. Ma se da un verso Brown e Cameron miscelando religione, storia, mistero e cinismo riuscendo ad ottenere un cocktail commerciale per il loro prodotto confezionato ad arte, dall'altro uomini di fede, atei, agnostici, cristiani e non iniziano a documentarsi ed a chiedersi tanti perché. E iniziano a domandarsi quanto è stato

nascosto sin'ora? quale verità? quali silenzi?

Del resto le forti preoccupazioni del mondo cattolico sono più che giustificate: importanti elementi (nascita miracolosa, vaticini biblici, natura divina di Gesù e condizione di "verginità perpetua" di Maria, morte e risurrezione di Cristo, Castità di Gesù, la non demonizzazione della figura femminile come la Maddalena ora vista come sposa di Gesù) su cui la religione cattolica poggia le proprie fondamenta, vacillano e si dissolvono uno dopo l'altro, senza tregua, nelle ingovernabili rivelazioni. Le prove portate negli ultimi secoli da storici, archeologi e teologi laici, le tesi e le supposizioni di molti e le fantasie di altri a favore della "natura terrena" di Gesù, sono sempre più pressanti. Le accuse mosse alla Chiesa di aver costruito una divinità intorno all'"uomo Gesù". Proclamata inizialmente nel Concilio di Nicea del 325, ribadita nel Concilio Costantinopolitano I del 381, nel Concilio II del 553 e poi ancora nel Concilio III del 680 che hanno dato divinità a quell'uomo virtuoso, capo carismatico di una semplice comunità e divenuto su basi irrazionali, sfruttando miti antecessori e superstizioni popolari un dio.

Questa "nuova rivelazione" sulla ipotetica tomba di Cristo, data agli uomini a rivolto della Pasqua, la festa più importante dei cattolici, la morte e la risurrezione, arriva come un pugno nello stomaco nel grande regno dell'uomo vestito di bianco.

Giovanna Ballati



La tomba di Gesù



Nel dialogo la speranza

L'inizio del nuovo millennio è caratterizzato da una spaccatura ideologica in seno alla Chiesa Cattolica: esiste una parte conservatrice che vuole imporre la dottrina teologica, e c'è chi vuole aprirsi al dialogo ascoltando il cuore della gente.

Il Card. Carlo Maria Martini, il 21 gennaio 2007, con un articolo apparso sul Sole 24 Ore, prende una posizione diversa dal Vaticano su un argomento scottante come l'eutanasia: riconosce l'esigenza di una normativa che consenta il rifiuto delle cure rispettando la volontà del malato, ma

città di cui lo stesso Martini è stato arcivescovo dal 1979 al 2002, prima di ritirarsi a Gerusalemme. Sgreccia, presidente della Pontificia Accademia per la vita, da vari anni il più autorevole rappresentante delle posizioni ufficiali della chiesa in materia di bioetica, obietta anzitutto — citando l'enciclica "Evangelium Vitae" di Giovanni Paolo II — che l'eutanasia è tale anche quando è "omissiva", ossia quando omette "una terapia efficace e dovuta, la cui privazione causa intenzionalmente la morte". Crederci nel dialogo vuol dire cercare di arrivare ad una soluzione dei

problemi ascoltando le diverse parti coinvolte, "cercando ciò che unisce e non ciò che divide", come diceva Papa Giovanni XXIII. Avere nella mente e nel cuore la sofferenza di chi vive il dramma della malattia, di chi la porta nel corpo e di chi vede il proprio caro morire, potrebbe portare ad una nuova consapevolezza

za: no all'eutanasia ma si ad alleviare le sofferenze di chi si avvicina all'abbraccio della "sorella morte". Esistono i metodi affinché si accompagni l'uomo al suo ultimo incontro nel modo più umano e dignitoso possibile e a nessuno servono spaccature e diatribe che sembrano contraddistinguere questo tempo. La Chiesa deve distogliere lo sguardo da se stessa e volgerlo verso i suoi figli come una madre misericordiosa che ama chi è debole ed è nel dolore.

E' necessario lasciare lo spazio al credente di morire come vuole, ma lo stesso spazio deve essere riconosciuto al non credente ed è per questo che una normativa in tal senso si rende necessaria.

Maria Giunta

Alla ricerca di un parcheggio



10 del mattino circa: clacson, fischiotti e voci animano la giornata. Una giornata come tante perché come le precedenti e molto probabilmente come quelle che verranno è animata da un grande dilemma: la ricerca di un parcheggio. Sì, perché nonostante la nostra sia una città in costante e continua evoluzione ci sono delle questioni irrisolte e problematiche per tutti coloro che, essendo in possesso di una macchina, devono in qualche modo parcheggiarla. La questione è la seguente: ci sono delle zone di Enna che presentano un'alta densità di strutture; più precisamente alcune di queste zone ospitano uffici pubblici, scuole, negozi e così via e, nonostante il fatto che vengano frequentate quotidianamente dai loro dipendenti e da diverse tipologie di utenza non sono circondate da qualcosa che assomigli neanche lontanamente a un parcheggio. A quel punto, dovendo necessariamente andare a lavorare o a sbrigare una commissione che può essere più o meno urgente, si è costretti a lasciare le proprie macchine ovunque: sui marciapiedi, in doppia o in tripla fila o in corrispondenza di un garage provocando in quest'ultimo caso discussioni a volte abbastanza accese. Lontani dal voler giustificare l'inciviltà di chi parcheggia ovunque "per comodità" ci si dice che è diventato ormai necessario trovare una soluzione. Di certo la presenza, sempre più massiccia di vigili può aiutare ma l'assenza di parcheggi in quelle zone dove sono necessari sembra un vero e, a quanto pare, insormontabile problema.

Anna Lisa Iacurri



CON IL SOSTEGNO FINANZIARIO DELLA PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

I RITI DELLA SETTIMANA SANTA AD ENNA

STORIA, LUOGHI, TRADIZIONI E RELIGIOSITÀ

DA DOMENICA DELLE PALME A DOMENICA DI PASQUA
1 - 8 APRILE 2007

PROGRAMMA

DOMENICA DELLE PALME

Ore 9.00
Processione della Confraternita dello Spirito Santo, dalla Chiesa di S. Bartolomeo alla Chiesa S. Leonardo
Ore 10.00
Processione, dal Santuario di Papardura alla Chiesa S. Sebastiano, per la rievocazione vivente della "Entrata di Gesù a Gerusalemme".

DOMENICA DELLE PASQUE

Ore 16.00
Dalla Chiesa di Montesalvo, in apertura della Settimana Santa, processione del Collegio dei Rettoni delle Confraternite Ennesi con il Gonfalone del Comune
Ore 17.00
Dalla Chiesa di S. Giovanni, processione delle confraternite Maria SS. del Rosario
Ore 18.00
Dalla Chiesa di S. Leonardo processione della Confraternita SS. Passione, con il fercolo dell'Ecce Homo, e del SS. Crocifisso di Pergusa
Ore 19.00
Dalla Chiesa di S. Francesco di Paola, processione della Confraternita SS. Salvatore
Ore 19.30
Rientro alla Chiesa di S. Leonardo della processione dell'Ecce Homo con una breve sosta davanti alla Chiesa dell'Addolorata per un momento di preghiera

LUNEDÌ SANTO

Ore 11.00
Dalla Chiesa di Montesalvo, processione della Confraternita Maria SS. della Visitazione
Ore 16.00
Dalla Chiesa di S. Agostino, processione della Confraternita Maria SS. delle Grazie
Ore 17.00
Dalla Chiesa di S. Tommaso, processione della Confraternita SS. Sacramento
Ore 18.00
Dalla Chiesa Maria SS. La Donna Nuova, processione della Confraternita Maria SS. La Donna Nuova

MARTEÌ SANTO

Ore 16.00
Dalla Chiesa di S. Bartolomeo, processione della Confraternita dello Spirito Santo
Ore 17.00
Dalla Chiesa delle Anime Sante, processione della Arciconfraternita Anime Sante del Purgatorio
Ore 18.00
Dal Santuario di S. Giuseppe, processione della Confraternita S. Giuseppe

MERCOLEDÌ SANTO

Ore 9.30
Dal Santuario di Valverde, processione della Confraternita Maria SS. di Valverde
Ore 10.30
Dalla Chiesa di S. Maria del Popolo, processione della Confraternita del Sacro Cuore di Gesù
Ore 11.30
Dalla Chiesa di Maria SS. Addolorata, processione della Confraternita Maria SS. Addolorata
Ore 12.30
Dalla Chiesa di S. Francesco, processione della Confraternita Maria SS. Immacolata
Ore 13.00 Messa Solenne di reposizione, Benedizione e processione in Piazza Duomo
Ore 20.00
Pergusa - Rappresentazione vivente della Passione e Morte di nostro Signore Gesù Cristo in luoghi ambientati alla simulazione storica dell'evento con personaggi, costumi, audio e apparati.

GIOVEDÌ SANTO

Allestimento presso tutte le Chiese, sedi delle Confraternite, di esposizioni artistiche che consentiranno di poter ammirare quanto di meglio viene detenuto da ogni singola Comunità.
Tradizionale visita ai "Sepolcrici" allestiti nelle Chiese
Ore 19.00
Duomo - Messa in Coena domini, lavanda dei piedi reposizione del Santissimo

VENERDÌ SANTO

Ore 15.00
Al Duomo: scoprimento ed adorazione della S. Croce e Comunione
Ore 16.15
Partenza della Chiesa di S. Leonardo della Confraternita SS. Passione con l'insediamento, durante il tragitto verso il Duomo, di tutte le altre Confraternite. Le stesse attraverseranno la Chiesa dell'Addolorata per rendere omaggio alla Madonna che, per ultima, sarà portata al Duomo dove è già stata deposta l'Urna del Cristo Morto
Ore 19.00
Dal Duomo solenne processione delle Confraternite con la Spina Santa ed i Simulacri del Cristo Morto e dell'Addolorata che si snoderà per le vie principali della Città recandosi al cimitero dove verrà impartita a tutti i fedeli la Solenne Benedizione con la Spina Santa.
Al termine della Solenne Benedizione, la processione riprenderà per concludersi al Duomo.

PASQUA DI RESURREZIONE

Dalle ore 7.00 alle ore 12.00
S. S. Messa nella Chiesa di S. Francesco di Paola
Ore 18.00
Dalla Chiesa di S. Francesco di Paola e dalla Chiesa di S. Giuseppe partenza dei fercoli del Cristo Risorto e della Madonna che provenienti da percorsi diversi ed opposti daranno vita alla tradizionale "Paci" che avrà luogo in Piazza Mazzini. La processione si concluderà in Piazza Duomo con l'entrata di entrambi i fercoli nella Chiesa Madre.

SABATO PRECEDENTE LA DOMENICA IN ALBIS

Celebrazione della solennità di Maria SS. La Donna Nuova nell'omonima Chiesa, con processione pomeridiana del fercolo al Duomo alle ore 19.00

DOMENICA IN ALBIS

Ore 18.00
Dal Duomo, processione delle Confraternite del SS. Salvatore e di S. Giuseppe accompagnate dal Vicario Foraneo della Città e da tutti i fedeli, verso il castello di Lombardia ove, sul lato sud di fronte al Castello di Lombardia, verrà impartita la "Solenne Benedizione dei campi". Al rientro in Duomo le Confraternite, con la partecipazione del simulacro dello Spirito Santo, daranno vita alla tradizionale "Spartenza" che avrà luogo in Piazza Mazzini, da dove ciascuna di loro, assieme al proprio fercolo, rientrerà nella rispettiva Chiesa.

EVENTI PARTICOLARI - GALLERIA CIVICA PALAZZO CHIRAMONTE

Esposizione:
-dei tradizionali costumi dei Confrati;
-di reperti ed oggetti sacri delle Confraternite e di estemporanea
-quadri di pittura realizzati nei precedenti concorsi di estemporanea
-service audio visivo per la trasmissione di materiale filmato e documentale
Androne Palazzo di Città
-Esposizione di fotografia sugli eventi dei Riti della Settimana Santa Ennese
Chiesa S. Leonardo
-Museo Fedè e Tradizione

Sabato 24 Marzo ore 20.30
Chiesa di S. Battista - Concerto di Musica Corale
Domenica 25 Marzo ore 20.30
Concerto delle Marche Funebrì eseguito dal Corpo Bandistico Città di Enna
Lunedì Santo 2 aprile ore 20.30
Concerto di Pasqua presso la Chiesa S. Giovanni Battista

Pensionato hai ricevuto la lettera dall'INPS?



per la prima volta
in un'unica busta, l'INPS invia l'Obis M
e la documentazione per il RED e per il 730
a 16 milioni di pensionati

UIL IL SINDACATO DEI CITTADINI

vieni ai servizi UIL
da noi, troverai
un'assistenza di qualità
e la consueta cordialità



uscire dall'anonimato
coming out
a cura di Maria Giunta
e-mail: uscendo.dedalo@libero.it
(Per decisione redazionale non si riteneva di pubblicare la foto dell'articolista)

«L'omosessualità è una devianza... Il gay non può essere né insegnante, né militare, né istruttore sportivo... Garrotti-moli, ma non con la garrotta di Francisco Franco. Alla maniera degli Apache: cinghia bagnata legata stretta intorno al cranio. Il sole asciuga il laccio umido, il cuoio si ritira, il cervello scoppia...». Il Presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini, nei giorni seguenti chiede le dimissioni dell'Assessore Regionale dicendo: «Prosperini si vergogni e si dimetta. Di dirigenti come lui la destra italiana non sa che farsene». In risposta a ciò Prosperini risponde con le proprie scuse e rivolgendosi alla comunità gay dichiara di «non aver mai provato alcuna forma di ostilità». È scandaloso il modo con il quale esponenti politici e religiosi che

Istigazione all'omofobia

Alla dichiarazione di Andreotti nella quale evoca l'equazione omosessuale-pedofilo, si aggiunge l'assessore regionale allo Sport, Giovani e Turismo della Lombardia, Pier Gianni Prosperini, di AN, della quale riportiamo un breve cenno:



hanno una certa rilevanza nella vita pubblica italiana, si esaltino in dichiarazioni che possono istigare all'omofobia condizionando i pensieri di chi li prende come esempio nella propria vita. Infatti, in questo tempo difficile di spaccature in seno alla Chiesa Cattolica e nel mondo politico italiano, nasce la paura di nuove manifestazioni di violenza nei confronti dei gay oltre a quelle che a tutto oggi si leggono sulle pagine della stampa nazionale.

Non è difficile assistere a momenti di tensione e a risse provocate da persone che si sentono giustificate, nel loro agire insano, da gente come Prosperini e Andreotti, ma è ancora più pericoloso che sia il capo della Chiesa Cattolica a creare divisione con il suo parlare; si vuole forse tornare al medioevo, quando i gay erano messi al rogo? Non bisogna spostarsi nel tempo, ma solo di Stato (paesi islamici), per trovare, ancora oggi, giovani condannati a morte perché omosessuali; giovani che sono stati poi impiccati. Gli omosessuali vengono accusati di essere pedofili, di vivere rapporti innaturali, di essere perversi quando tutte queste "qualità" sono nascoste, e vissute, anche nelle famiglie naturali tanto decantate dal nostro attuale Papa; e non si vuol tener conto delle vicende di pedofilia raccontate dalla cronaca, praticate da parroci. Ma queste sono accuse che non hanno molto senso anzi, insultano la dignità di ogni essere umano sia questo omosessuale che eterosessuale.

Associazioni gay non più presenti al family day

Il 19 Marzo, in una nota congiunta, le associazioni nazionali Agedo (ass. genitori di omosessuali), Arcigay, Arcilesbica, Famiglie arcobaleno (ass. papà e mamme omosessuali), e Liff (Lega italiana famiglie di fatto) avevano annunciato la loro partecipazione alla manifestazione in difesa della famiglia che si terrà il 12 Maggio a Roma. Già il 22 Marzo, l'associazione Paolo Medi dà il suo "non possum" dichiarando che "la manifestazione è contro le tutele giuridiche rivolte ad ogni tipo di famiglia diversa da quella ritenuta giusta dai promotori. Conseguenza lapalissiana è che la manifestazione è ritenuta contro ogni riconoscimento delle coppie omosessuali, dunque contraria ad ogni raggiungimento della piena equiparazione di tutti i cittadini, al di là del loro orientamento sessuale. ... Valutiamo quindi come impossibile che qualunque associazione gay possa trovare nel Family Day un qualsiasi tipo di vicinanza...". Il 25 Marzo, anche Arcigay e Arcilesbica dicono no alla loro presenza alla manifestazione; si legge nel comunicato stampa: "Gli organizzatori han-

no gettato la maschera ammettendo che la loro sarà una manifestazione contro una parte delle famiglie italiane e contro una legge sulle unioni civili - denuncia la presidente nazionale di Arcilesbica Francesca Polo - A quella manifestazione aderiscono anche organizzazioni di estrema destra. In quella piazza si inciterà alla discriminazione verso le persone omosessuali. Il nostro posto è altrove." "Sosteniamo quelle famiglie di fatto gay, lesbiche ed etero e i genitori di omosessuali che vorranno prendere parte alla manifestazione per rivendicare la fine di un apartheid sociale e giuridico - aggiunge Sergio Lo Giudice, presidente nazionale di Arcigay - Al contrario, siamo esterrefatti delle posizioni di chi, fra le forze politiche del centrosinistra, dichiara di voler aderire al Family day in quanto ne condivide il manifesto che è decisamente discriminatorio e antieuropeo". Ci si rammarica per un pensiero contraddittorio che prende piede nella mente degli italiani; una parte dei cittadini non trova il posto... non sempre il bene delle famiglie è il bene di tutti.

M. G.



FUORI LOGO

a cura di
Cinzia Farina

Non c'è vita senza acqua

Partita a gennaio, continua la raccolta di firme per la presentazione della legge di iniziativa popolare per la ripubblicizzazione dell'acqua. Promotori della legge in Sicilia, la Fp Cgil e numerose associazioni costituiscono il "Forum Siciliano dei Movimenti per l'acqua" durante il primo coordinamento tenutosi proprio ad Enna nel novembre scorso. La settimana dal 17 al 25 marzo (giorno 22, Giornata Mondiale dell'Acqua) ha visto una mobilitazione straordinaria - fitta di iniziative, concerti, convegni, assemblee, banchetti in tutta Italia - con l'obiettivo di aggiungere altre 100.000 firme a quelle sin qui raccolte. Principio di base della proposta di legge è che l'acqua è Bene comune dell'Umanità e, in quanto tale, diritto inalienabile che ogni cittadino acquisisce nascendo. L'acqua non è qualcosa di cui si può fare a meno, che si può scegliere di consumare o no. È, come l'aria, elemento vitale indispensabile per la nostra sopravvivenza. È dunque di tutti, perché senz'acqua non c'è vita. Nessuno può farsene padrone senza violare un diritto umano universale. Né trattarla come merce, da vendere e comprare, spremendone affari e private fortune. La proprietà

dell'acqua non può che essere sociale e comunitaria e la sua gestione non può che essere pubblica. Sembra ovvio, ma non lo è. Visto che l'attacco a questo bene primario è al centro di tutte le scelte delle grandi istituzioni politiche e finanziarie internazionali. In Italia, nonostante si parli ancora di governo pubblico della risorsa acqua, la gestione del servizio idrico integrato ormai avviene attraverso un'unica forma societaria, la società di capitali (SpA), che possono essere privati, misti o interamente pubblici. La SpA, anche a totale capitale pubblico, è un ente di diritto privato, tenuta ad avere come obiettivo il profitto. Il che comporta quella distorsione economica e quella mercificazione cui nessun diritto umano inviolabile può essere sottoposto.

Se l'acqua diventa business e moneta, l'interesse generale va a farsi friggere. È così che, dovunque l'acqua sia privatizzata, si hanno aumenti indiscriminati delle tariffe, precarizzazione del lavoro, riduzione della qualità del servizio. È così che oltre un miliardo di persone nel mondo non ha accesso all'acqua potabile. Nelle aree più povere del pianeta, come in Africa, tre bambini al minuto si spengono per mancanza

di acqua potabile. E ogni giorno muoiono 25 mila persone per malattie associate alla mancanza d'acqua. Solo un servizio pubblico, sottratto alle leggi del mercato e privo di finalità lucrative, può perseguire finalità sociali e ambientali secondo criteri di solidarietà e sostenibilità. Può essere garante della salvaguardia delle risorse, non infinite, e della loro conservazione per le generazioni future.

Quanto alla Sicilia, la battaglia per l'acqua è cosa antica e si intreccia alla lotta contro la mafia (la mafia dell'acqua, legata al mercato agricolo, ha fatto tanti morti). Qui, dove all'anno piove in media quasi il triplo del fabbisogno d'acqua, la sete - per un groviglio d'interessi politico-mafiosi, di inerzie, di inefficienze, di clientelismi - è emergenza permanente. Il 50% dell'acqua si perde nella gruvera delle condotte. Ci sono dighe che da vent'anni aspettano di essere completate e dighe che, non collaudate, non sono mai entrate in funzione. Nessuna di quelle esistenti è poi autorizzata ad essere riempita completamente. La diga dell'Ancepa, si sa, potrebbe raccogliere 34 milioni di metri cubi d'acqua, ma ne raccoglie solo 4 milioni. Già, le crepe! Segnalate da più di trent'anni!



Dipartimento Prevenzione sul rischio Brucellosi nella nostra provincia

Si è tenuta il 14 marzo 2007, presso i locali dell'Azienda Sanitaria Locale n°4, la conferenza stampa sulla Campagna pilota informativa sul rischio di contrarre la brucellosi attraverso l'ingestione di latticini.

Presenti il Direttore Sanitario dell'ASI, dott. Giuseppe Calaciura, il direttore del Dipartimento Prevenzione, dott. Ireneo Sferazza, i medici dell'Igiene e Sanità Pubblica, dott. Giuseppe Stella, dottoressa Maria Antonietta Merlino e Rosa Ippolito, i medici veterinari Santina Catena e Luigi Timpanaro, appartenenti all'Area della Sanità Animale. Il Direttore Sanitario ha sottolineato l'importanza della campagna di prevenzione per la tutela della salute della popolazione della provincia di Enna. Sono stati poi illustrati i contenuti della campagna da parte dei medici del Dipartimento Prevenzione. Il Dott. Sferazza ha puntualizzato che:

"Il Dipartimento di Prevenzione dell'Az.U.S.L.n.4 di Enna per il tramite dell'Area di Igiene e Sanità Pubblica e dell'Area di Sanità Pubblica Veterinaria attiverà, nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio corrente anno, una campagna informativa sul rischio di contrarre la brucellosi attraverso l'utilizzo di latticini non controllati. La necessità di condurre tale campagna informativa nasce dalla constatazione che, nonostante gli sforzi condotti in tema di controllo ed eradicazione della brucellosi dagli allevamenti, a tutt'oggi, nel nostro territorio si registra un'elevata incidenza della malattia sia nell'uomo che negli animali.

Il Dipartimento di Prevenzione nell'anno 2006 ha controllato:
- per la brucellosi bovina, tutti i 1719 allevamenti controllabili (bovini sopra l'anno di età) per un totale di 49.548 capi e con un riscontro di 1203 capi infetti che sono stati regolarmente abbattuti.
- per la brucellosi ovi-caprina tutti i 1306 allevamenti controllabili (ovi-caprini sopra i sei mesi di età) per un totale di 132.236 capi e con un riscontro di 5265 capi infetti che anche in questo caso sono stati abbattuti.

I dati ufficiali relativi all'anno 2003 hanno collocato la Provincia di Enna al 6° posto per numero di casi umani (n.16 casi) denunciati in Sicilia, mentre i dati relativi all'anno 2004 (n.29 casi) e 2005 (n.23 casi) hanno evidenziato un aumento dell'infezione nell'uomo.

Nell'anno 2006 sono stati denunciati 12 casi di brucellosi nell'uomo.

Probabilmente la presenza di casi di brucellosi umana è da ricondursi all'utilizzo di latticini provenienti da rivenditori abusivi. Pertanto è consigliabile utilizzare sempre alimenti sicuri ossia prodotti confezionati ed etichettati secondo le normative vigenti. Per far sì che il messaggio sia recepito dalla popolazione in tempi brevi si è deciso di operare gli interventi nelle scuole superiori. La brucellosi è una malattia infettiva, diffusa in tutto il mondo e specialmente nei Paesi Mediterranei ed è soggetta all'obbligo di notifica.

Attraverso la notifica l'Az.U.S.L. viene a conoscenza dei casi di infezione sia nell'uomo che negli animali, e attiva tutta una serie di interventi per limitarne la diffusione. I casi di brucellosi

nell'uomo sono tanto più numerosi quanto più diffusa è la malattia nei bovini, negli ovini e nei caprini.

La diffusione non avviene mai per contatto interumano, ossia da soggetto malato a soggetto sano. La principale modalità di trasmissione si realizza attraverso l'ingestione di latte crudo o di prodotti caseari provenienti da animali infetti oppure per contatto con tessuti, sangue, urine, secrezioni vaginali, feti abortivi e placenti di animali infetti.

Nel corso degli incontri verrà distribuito un depliant informativo che riassume in maniera sintetica e coincide le principali notizie riguardanti la brucellosi, che fornisce dei consigli pratici su come evitare di contrarre la malattia, che riporta un "Decalogo della sicurezza alimentare" ed invita l'utenza a rivolgersi ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione della Az.U.S.L.n.4 per qualunque problema inerente gli alimenti fornendo al contempo gli indirizzi dei diversi Servizi.

In questo modo le notizie trasmesse potranno, per il tramite degli alunni, essere riportate all'interno delle famiglie che in tal modo saranno rese partecipi dell'attività svolta.

La campagna informativa sarà indirizzata ai ragazzi che frequentano le classi delle scuole superiori che abbiano già sviluppato il programma ministeriale di biologia in modo tale che le conoscenze di base acquisite agevolino la comprensione degli argomenti trattati.

All'inizio ed alla fine di ogni incontro sarà distribuito un questionario elaborato dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione. Lo scopo è quello di verificare il grado iniziale di conoscenza sull'argomento trattato e il grado di apprendimento delle informazioni date a fine intervento.

Gli incontri saranno articolati in tre diverse relazioni, che si susseguiranno l'una all'altra, effettuate dagli operatori del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione e del Servizio degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

La prima relazione fornirà le principali informazioni sulla malattia, i suoi principali serbatoi naturali, le modalità di trasmissione e le sue principali caratteristiche cliniche nonché le procedure attraverso le quali si diagnostica e si cura.

La seconda informerà i ragazzi sulle caratteristiche nutrizionali dei latticini, fondamentali per la loro crescita, invitandoli a consumarli nell'ambito della loro alimentazione con le modalità previste dalle "linee guida per una sana alimentazione" dell'INRAN (Istituto Nazionale di ricerca sugli Alimenti e Nutrizione).

La terza illustrerà il lavoro di controllo sugli allevamenti effettuato dal Servizio Veterinario.

Nel corso degli interventi si punterà l'attenzione sull'importanza di imparare a leggere l'etichetta del prodotto, che di volta in volta si consuma, dato che questo semplice gesto rappresenta per il consumatore un elemento di garanzia.

Gli incontri della durata di due ore rappresenteranno non solo un momento di informazione sull'argomento trattato ma anche un modo per far conoscere l'attività del Dipartimento di Prevenzione al di fuori della struttura nella quale si trova solitamente ad operare.

Dottori Giuseppe Stella, Luigi Timpanaro, Maria Antonietta Merlino, Ireneo Sferazza, Giuseppe Calaciura, Rosa Ippolito, Santina Catena.



Dai temi natalizi a quelli pasquali: Angelo Mantegna

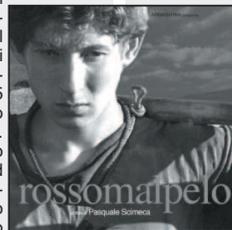
Da anni Angelo Mantegna ci da appuntamento a Natale con i suoi stupendi presepi, quest'anno, nell'immediatezza della Pasqua l'artista ha deciso di cimentarsi con soggetti ispirati dalla passione di Cristo. Dal 1 all'8 aprile, Mantegna espone in piazza Duomo (locali ex bar delizia). Si tratta di soggetti della passione di cristo in sequenza cronologica, con una accurata ricostruzione dei paesaggi palestinesi e dei quartieri romani che hanno visto lo svolgersi degli eventi della crocifissione. Il tutto con la consueta perizia che contraddistingue il giovane artista; solo i personaggi in terracotta sono stati preparati appositamente da artigiani di Caltagirone. Il percorso spirituale del Cristo viene riportato nella terracotta, a segnare la semplicità, solo apparente, del messaggio del Cristo-uomo. Il percorso artistico si snoda dal battesimo alla resurrezione, tra l'altro, Mantegna ricostruisce in terracotta anche il palazzo di Ponzio Pilato: "Ci saranno tante pecche ma migliorerò - afferma l'artista - ho dovuto anche contenere la spesa, ho utilizzato i soldi del concorso natalizio organizzato dalla A.P.T. e dalla Provincia (2° classificato con premio di 2000 euro), motivo per cui ho pensato di chiedere un piccolo contributo per accedere alla mostra a cui lavoro da gennaio. Anche se da qualche anno vivo una sorta di pausa spirituale, mi affascina la figura del cristo nella sua passione, e poi, da un punto di vista lavorativo, non mi posso fermare alla lavorazione dei soli presepi. L'Amministrazione Provinciale e l'A.P.T. sono a conoscenza di questa mia iniziativa, così come il Collegio dei rettori; l'Amministrazione comunale mi ha assicurato un aiuto cercando di pubblicizzare l'iniziativa presso le scuole coinvolgendole nella visita alla mostra, cui spero parteciperanno quanti, mi dicono ancora oggi, di avere tanto apprezzato i miei presepi".

Giusi Stancanelli



Rosso Malpelo, scena ultima. Azione!

"Russu e Malupilu". Rosso come il sangue nelle viscere dell'uomo. Rosso come il magma eruttivo di un vulcano. Rosso come il fuoco dentro il quale bruciano le anime dell'inferno. Uomo. Terra. Trascendenza. Un processo ascetico verso l'inferno. Ma se l'inferno si fermasse sulla Terra si insidierebbe nelle sue viscere. Oggi come cento anni fa. "Intra a pիրera". Dentro la miniera. Ingoiati nella centrifuga della violazione di ogni diritto umano, sopravvivono. "Carusi". Dalla Sicilia verghiana al mondo contemporaneo, i corsi e ricorsi storici non cessano. Secondo L'Oil, Organizzazione Internazionale del Lavoro, 1 milione di bambini ancora oggi lavora nella miniera. In Guatemala bambini di 5 anni spaccano pietre per otto ore per poi venderle per strada. 218 milioni di bambini, secondo l'Unicef, lavora. E' realismo. Ed è un Neorealismo cinematografico quello che il regista siciliano Pasquale Scimeca ha voluto abbracciare con la sua nuova pellicola "Rosso Malpelo", in uscita nelle sale italiane il prossimo mese. E' partito da un testo letterario, quello verghiano per l'appunto, per arrivare a denunciare l'esistenza in tutto il mondo di infanzie violentate dalla darwiniana lotta alla sopravvivenza. Fin qui, nulla di nuovo. Ma a far la differenza nella "scena ultima" di Rosso Malpelo è l'azione. L'Agire, dopo l'aver detto. Il fare dopo il denunciare. Il film, infatti, è divenuto



pretesto per la progettazione di un intervento di aiuto a favore di mille bambini boliviani che lavorano nelle miniere del Potosì, nei comuni di Atoche e Cotagaita. E non c'è l' sms da mandare o un contributo da versare su conto corrente bancario, come si è soliti fare ma, un film da vedere. L'intero incasso, compresi i proventi delle vendite dei diritti televisivi, sarà versato in un conto speciale presso la Banca Etica. 500 mila euro che assicureranno ai bambini un pasto al giorno, la possibilità di studiare, acqua potabile e sovvenzioni alle madri perché possano avviare una piccola attività. Tutto ciò per tre anni. Scimeca, oltre ad essere stato sostenuto da tutto lo staff tecnico e dal cast, i quali hanno prestato la loro opera con paghe al minimo sindacale, è cooperato da Cgil Cisl e Uil, Libera, Anac, Mial e AGIS Scuola, promotrice quest'ultima del progetto "Cento scuole adottano mille bambini" mediante il quale per tutto il mese di marzo gli alunni delle scuole siciliane hanno partecipato al sostegno finanziario del progetto

con un piccolo contributo per la visione del film. Un film viscerale, denso, costituito da un crogiolo di dialetti autentici dell'entroterra e da una camera da presa che cessa di essere un nascondiglio per il regista e gira da sola, nel budello della terra, largo un metro ed alto un metro e mezzo, dialogando a tu per tu con il personaggio. Info: www.rossomalpelofilm.it

Laura Bonasera



Spagna

COSTA BRAVA

e BARCELLONA

Pensione Completa
6 giorni
Hotel

Partenza in aereo da Catania il 30/03 e il 4/04



€ 390,00

Via Roma, 137 - Enna
Tel. +39/0935/26507 - Fax +39/0935/24709- 439824
www.scartour.it



BUONA PASQUA: Happy Easter INGLESE - Joyeuses Paques FRANCESE - Frohe Ostern TEDESCO - Feliz Pascua SPAGNOLO Boa Pascoa PORTOGHESE - Kalo Paska GRECO Zalg Paasfeest OLANDESE - Schastilvoi Paschi RUSSO - Srecan Uskrs SERBO - Sretan Uskrs CROATO Giad Pask SVEDESE - A fraylekh Pesah YIDDISH

La Settimana Santa Ennese: storia e tradizioni

La più grande manifestazione ennese è senza dubbio la Settimana Ennese che per le sue caratteristiche storiche, per i suoi tipici costumi e per la sua composta misticità ci riporta alle celebrazioni Spagnole. Infatti proprio la lunga dominazione spagnola ha lasciato degli effetti che ancora oggi sono tangibili negli usi, costumi e manifestazioni religiose cittadine e paesane. La settimana Santa rappresenta il culmine delle tradizioni folcloristiche religiose e richiama ogni anno un numero sempre maggiore di turisti da tutto il mondo che vengono presso il nostro capoluogo per assistere alle processioni dei confrati incappucciati che per tutta la settimana, a partire dalla domenica Delle Palme, si susseguono percorrendo le vie della città. Le manifestazioni pasquali si concludono la Domenica di Pasqua con la cosiddetta "Paci" e la domenica successiva con la "Spartenza", entrambe hanno una spiegazione storica. Nel xv sec. infatti ci furono delle ribellioni feudali contro il re Martino I°. Furono così confiscati i territori di Fundrò, Gatta e Rossomanno e gli abitanti di quelle zone furono costretti a trasferirsi in alcune zone di Castrogiovanni fondando i quartieri di Pisciotto e Fundrisi. Furono così trattati con distacco dagli abitanti della vecchia Castrogiovanni che si estendeva da Lombardia



Enna: Confrati
Processione del Venerdì Santo

alla Balata e venne posto un confine che non doveva essere superato. Da quel giorno nacque la necessità di celebrare tutte le festività nello stesso giorno in due chiese differenti una nella parte alta della città e l'altra nella parte bassa. Solamente il giorno di Pasqua gli abitanti delle due zone potevano riunirsi e fare pace, "PACI", la tregua durava una settimana e la domenica successiva ogni gruppo ritornava nel proprio centro abitato, "SPARTENZA". Ancora oggi durante questo periodo pasquale la gastronomia ennese rispetta il senso religioso dei riti connessi: quaresimale e di magra per tutta la settimana Santa mentre il Sabato e la Domenica di Pasqua segue una cucina ricca e sostanziosa con una varietà di dolci. Nelle famiglie si ha ancora la gelosa tradizione di preparare la pasta "fatta in casa" con farina di grano duro: lasagne cavatelli, maccheroni. Le carni spadroneggiano soprattutto la Domenica di Pasqua: agnelli e capretti vengono cucinati in ogni modo dalle abilissime cuoche ennesi, si hanno anche ottime ricette a base di pollame, farcito in umido e numerosissime ricette a base di ortaggi e legumi come fave, finocchietti, ceci carciofi, cardi, tipiche di una cucina contadina. Ed infine dolci tipiciamente pasquali come i panzerini con l'uovo, le pecorelle di pasta reale e le castelle di ricotta.

Fatima Pastorelli



Pensieri e Parole

a cura di Mario Rizzo

DOVE E' ENNA?

Una visibilità frammentaria. Non in Sicilia, ma già nell'Italia peninsulare la notorietà di Enna diventa via via più sbiadita, incerta, occasionale. Il capoluogo più alto di Italia, il lago di Pergusa, forse il castello di Lombardia. Sono queste, se ci sono, le conoscenze, magari sfocate, più probabili. Ricordi scolastici o risposte da settimana enigmistica.

Un professionista ennese trapiantato da tempo a Milano, ma ancora con un forte legame affettivo con Enna, ben cosciente di quanto sopra, si compiace di raccontare questa storiella. Una sera mentre passeggiava con il cane fu colpito da una targa EN di un'auto posteggiata. Si guardò per un po' attorno con l'illusio-

ne in fondo assurda di vedere arrivare una faccia conosciuta. Niente. L'indomani la ritrovò lì e ancora nei giorni seguenti fino a quando decise di appostarsi. Finalmente, dopo vari tentativi, vide arrivare una persona a lui sconosciuta. Una delusione quasi inaspettata. Allora, forte dell'inflessione milanese acquisita, lo avvicinò con apparente distacco. Mi scusi, mi chiedevo che targa fosse questa. No non me lo dica. Empoli? No non può essere, sarebbe EM. Escursionisti Nordici? No? vabbè mi arrendo. Enna disse quasi rassegnato, la città dove abito è Enna precisò l'automobilista. O mamma mia come ho potuto. Certo: il castello di Lombardia, la rocca di Cerere, la torre di Federico, la festa della Madonna e poi, in una progressione tambureggiante, i Fundrisi, la paesana, il Marro, la balata, u pupulu, san Franci e continuò a snocciolare riferimenti precisi mentre via via si dileguava nella nebbia proprio come avrebbe potuto fare se fosse stato sul covuzolo, lasciando ammammuluccuto l'Ennese in trasferta.



S.O.S topi nei bagni pubblici in via Alessandro Volta

A causa di una cattiva gestione da parte degli Enti dei propri beni, la città attraverso un periodo di sgradevole disagio. Fiori tra i fiori all'occhiello sono i bagni pubblici, che non hanno nessuna agibilità e funzionalità, emanando odori insopportabili. L'esempio d'oggi sono i bagni siti in via A. Volta, dove i rifiuti danno il "la" al festival d'assalto dei topi, che ormai vi hanno preso la residenza e pian piano cercano d'allargare i propri possedimenti. A lamentarsi sono i proprietari dei locali adiacenti, che ogni tanto ne trovano qualcuno in giro per i propri locali. Allora, per evitare spiacevoli inconvenienti, i punti sono due: o si procede con urgenza alla sistemazione e alla disinfezione, oppure che si cerchino di sigillare in modo ermetico.



IL SEGNO DELLA C



a cura di Mario Savoca



SPAZIO AUTOGESTITO

Una dichiarazione...indimenticabile

730 UNICO ICI RED ISEE

il consulente fiscale di fiducia delle famiglie italiane

CAAF=CISL

Vieni a trovarci ad Enna in Via Donna Nuova, 13
o alle sede CISL del tuo comune
Tel. 0935. 501837 Fax 0935.501458



a cura di
Enzo Cammarata

L'olio migliore sin dal 1700 sia il sapore, sia l'odore. In Sicilia, invece, ove i terreni sono per la maggior parte sciolti e sabbiosi (caratteristica indispensabile per la produzione di un buon olio) e le radici scendono in profondità nell'antichità. Cercheremo ora di spiegare quali siano i fattori ambientali e climatici che ne determinano le migliori qualità. E? risaputo che l'olio migliore non si produce in territorio vicino al mare, bensì in collina. In località dove il clima è caldo, infatti, le mosche sono in notevole quantità. E' tipica del processo riproduttivo delle mosche la funzione di depositare le uova all'interno dell'oliva. L'oliva intaccata presenta un punto nero, che nel gergo della cultura agricola viene denominato "martidduzzu". Le uova qui depositate, dopo il periodo estivo, si trasformano in larve, che si alimentano dell'oliva stessa. A questo punto, se la raccolta delle olive si protrae fino alla fine di novembre, si rischia che il prodotto oleario sia contaminato dalla presenza della materia verminacea, esistente all'interno del frutto. In tal caso l'olio prodotto è di qualità piuttosto scadente, perché presenta un alto grado di acidità, dovuto alla spremitura delle larve. In Calabria, ove gli ulivi sono di dimensioni enormi, inaccessibili per la raccolta normale, le olive vengono prese da terra allorché cadono naturalmente e l'olio si estrae fino al mese di febbraio. Per i motivi predetti l'olio calabrese è estremamente acido e necessita di un processo di raffinamento che lo rende commestibile epurandolo dalle sostanze che ne alterano

Stampa tratta da Viaggio pittoresco nel regno delle Due Sicilie



che si conoscesse. Dal "Viaggio pittoresco nel Regno delle Due Sicilie" dell'abate Saint-Non (1781), nella parte che descrive i dintorni di Piazza Armerina, riportiamo testualmente: "Gli oli di oliva sono i migliori della Sicilia, anche perché sono fatti con molta cura. In una parola, Piazza è uno dei paesi più favoriti dalla natura". L'illustrazione mostra il territorio ove è situata la Villa romana del Casale, dove vengono a stanziare tutti gli uccelli (migratori e non), perché la zona è ricca d'acqua e la vegetazione con alberi d'alto fusto, favorisce la umidificazione. Ricordiamo una visita in Italia di alcuni funzionari europei che si occupavano dell'itinerario turistico gastronomico europeo, durante la quale si procedette ad analizzare le caratteristiche organolettiche dell'olio della Valle del Casale. Ne risultò l'acidità più bassa, rispetto alle aziende visitate in Europa. I funzionari si spiegarono il motivo solo al crepuscolo, quando notarono una miriade di uccelli e si resero conto che la loro presenza inibiva la proliferazione di insetti, constatazione che coincide con il racconto dell'abate di Saint-Non. E' per questo che l'olio che si produce nella Valle del Casale è il migliore.



Terzo Settore

a cura di Claudio Faraci

5 per mille:

il governo Prodi prima azzera poi riapprova

Il governo Prodi, dopo avere sbandato sulla strada del welfare nella finanziaria 2007, rientra in pista con apposito emendamento sul 5 per mille. Il Parlamento con la legge 296 del 27 dicembre 2006, al comma 1234 dell'articolo 1, ha approvato il rinnovo dell'esperimento. Prima era stato inopinatamente tralasciato, suscitando decise reazioni di protesta da parte delle organizzazioni del terzo settore, da personaggi e organismi della ricerca scientifica, della cultura, della politica. Si trattò di un errore bizzarro, che ignorava le ragioni del sociale, negando che la sussidiarietà fosse uno strumento da valorizzare. Eppure la norma fiscale inserita, con intelligenza e acume, nella finanziaria del 2006 dall'ex ministro Tremonti, ha consentito ai contribuenti italiani di indicare nella dichiarazione dei redditi un ente senza scopo di lucro del terzo settore, della ricerca scientifica e università, della ricerca sanitaria, al quale destinare il 5 per mille. Tale istituto risponde ad alcuni fondamenti culturali: innanzitutto, tende a far uscire il terzo settore dal paradigma della residualità per entrare in quello di soggetto attivo di sviluppo locale. Secondo, le agevolazioni fiscali non sono una benevola concessione dell'amministrazione/principe di turno, piuttosto il riconoscimento di un soggetto privato che agisce sul fronte della gestione dei beni pubblici; terzo, nel rapporto diretto cittadino - organizzazioni sociali, piuttosto che nella sola intermediazione dello Stato e delle sue articolazioni territoriali, si stabilisce il punto di svolta per una

vera rivoluzione liberale, che determina da un lato, la possibilità di indipendenza economica per le organizzazioni della società civile, dall'altro, per i cittadini, dà la possibilità di sperimentare un meccanismo di democrazia fiscale proprio di un Paese moderno. In definitiva il 5 per mille genera un circolo virtuoso: lo Stato (ovvero i cittadini) attraverso organizzazioni della società civile (ovvero i cittadini), destina risorse per servizi ai cittadini - specie i più svantaggiati - che in sostanza ritornano allo Stato (ovvero i cittadini) - cfr. Vita del 17/11/06.

Secondo un'indagine dell'Eurisko, realizzata nell'anno 2006 per l'Istituto italiano delle donazioni, la solidarietà, quale elemento di cambiamento della società, riscuote il consenso degli italiani.

Tuttavia del gettito 2006 non si sa ancora nulla. Dal 31 ottobre, termine ultimo fissato per l'invio telematico delle dichiarazioni, non si hanno notizie sull'esito della destinazione dei fondi. Nessuna informazione è stata trasmessa alle organizzazioni e agli enti prescelti, di erogazione delle somme ancora meno. Eppure, un'indagine del settimanale Vita, ha rilevato che il 70% delle dichiarazioni presso i Caf abbia dato la piena adesione alla campagna, dimostrando così la maturità straordinaria dei contribuenti. L'Agenzia delle Entrate non ha anticipato alcuna notizia, né ha reso disponibile il conteggio finale della raccolta, né la liquidazione del dovuto a ciascuna realtà interessata.

Per le associazioni si fa stringente la necessità di conoscere l'esito di questa sperimentazione, perché consente il dare certezza ai contribuenti dell'avvenuta destinazione, nonché fiducia alle organizzazioni medesime di pianificare la prossima campagna, che tenga conto dei costi e dei benefici nella mission di sostegno alle attività a sostegno dei più deboli.

Claudio Faraci



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale lavoro e formazione
professionale Dipartimento regionale formazione
professionale



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per le politiche del lavoro
e dell'occupazione e tutela del lavoratore
UFFICIO CENTRALE OFPL



Sperimentazione di un Modello di Sensibilizzazione
a favore dell'emersione del lavoro irregolare.

POR Sicilia 2000/2006 - Asse III Misura 3.11
Cod. 1999/IT.16.1PO.011/3.11/7.2.4/012

**AVVIO SPORTELLO INFORMATIVO PER LE POLITICHE DI CREAZIONE,
SVILUPPO D'IMPRESA E DI DIFFUSIONE DEL LAVORO REGOLARE**

La Solco S.r.l., e la Provincia Regionale di Enna comunicano alla cittadinanza che a partire dal 13 Novembre 2006 sarà allestito un point informativo sito presso la Provincia Regionale di Enna - IV Settore "Lavoro e Sviluppo Economico" - III Servizio "Politiche giovanili, del Lavoro e delle Pari Opportunità" sito in Piazza Garibaldi, 8 - Enna.

Tipologia del Servizio:

Lo sportello fornisce consulenza front office sulle seguenti aree tematiche:

- Accesso al credito;
- Regimi agevolativi per la creazione e/o sviluppo d'impresa;
- Diritto fiscale e del lavoro;
- Orientamento alla ricerca di opportunità di lavoro;
- Organizzazione aziendale;
- Informazioni sulla rete di servizi presenti sul territorio.

ENNA "Sportello Creazione d'impresa ed occupazione"

Piazza Garibaldi, 8 Enna
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00
Tel. 0935/500827- Fax 0935/505446
e-mail: info@smsemersione.it
Sito internet: www.smsemersione.it

"il Collocamento Europeo"

Ovvero l'European Employment Service, nell'articolo del numero precedente abbiamo preso in esame la nascita, l'organizzazione e gli obiettivi della human network che è il sistema dei servizi per l'impiego in europa, ora vediamo nel dettaglio l'operatività. Una rete di circa 500 Consulenti EURES in coordinamento con i referenti locali, in tutti i paesi, fornisce tre servizi di base: 1. Informazione 2. Orientamento 3. Collocamento nel rispetto di una serie di Norme di Qualità. Vi è una sola rete EURES: un'identità comune nei confronti del pubblico nei 27 paesi in cui la rete opera, e contraddistinto dallo stesso logo EURES e con le stesse caratteristiche operative che sono le seguenti: Efficacia, infatti le informazioni di natura generale sono fornite immediatamente, vale a dire senza bisogno di appuntamento. Per informazioni più particolareggiate o più complesse, si può fare ricorso alla rete di risorse umane EURES. E' necessario prendere un appuntamento per la consulenza e l'orientamento. Il Consulente EURES dovrebbe informare del seguito dato alla candidatura al massimo entro un mese. Forniti come Servizi Nazionali infatti le persone in cerca di occupazione e i datori di lavoro dei paesi SEE godono dello stesso trattamento dei cittadini nazionali. In genere le prime consulenze e informazioni dovranno essere fornite nel paese d'origine; tuttavia qualunque cittadino dello SEE può ricevere lo stesso servizio in un qualunque dei paesi. Dal suo lancio nel 1993 EURES svolge un ruolo chiave come strumento per migliorare la mobilità del mercato del lavoro europeo. Negli ultimi cinque anni la rete si è significativamente sviluppata. Si è verificato un aumento delle offerte scambiate, da circa 20 000 alla fine del 1997 a più di 200 000 già nel 2002. La rete ha considerevolmente diversificato le proprie attività, tra le quali rientrano servizi di informazioni e di collocamento forniti dai servizi per l'impiego e da oltre 20 partenariati transfrontalieri, un intenso uso di servizi Internet e la possibilità per chi cerca lavoro di mettere il proprio curriculum vitae on line. Si prevede che la richiesta di servizi EURES crescerà ulteriormente in seguito all'allargamento dell'Unione europea. In Italia si è avuto un grosso impulso alla diffusione della coscienza di Eures come ufficio istituzionale dello stato e soprattutto dell'Europa. Nel corso di quest'ultimo anno si è implementata la rete eures sul territorio nazionale con l'istituzione di altri Consiglieri e soprattutto dei Referenti che incardinati nella struttura degli SPI hanno una diffusione capillare. Gli sportelli Eures sono rintracciabili presso le sedi periferiche dell'amministrazione del lavoro, che sono le Direzioni Provinciali del Lavoro e i Centri Per l'Impiego e soprattutto nell'era della informazione globale nei siti internet europei, del Ministero del Welfare e Politiche Sociali e nei siti Regionali dei paralleli assessorati al lavoro: <http://europa.eu.int/eures>; www.welfare.gov.it/eures; www.regione.sicilia.it/lavoro/uffici/eures. Gli sportelli eures si presentano quindi non frutto di esperienze tantum, o progetti legati ai primi esperimenti dello stare insieme degli stati europei ma come uffici pubblici che realmente posso-

no risolvere problemi legati alla mobilità e al lavoro.

Non è cosa facile, anche perché i requisiti di accesso al servizio non sempre sono facilmente rilevabili nell'utenza italiana, siciliana e di Enna in particolare a causa della carenza di strumenti linguistici e di un'atteggiamento culturale poco incline ad affrontare nuove esperienze. Ma questa è una carenza che bisognerebbe colmare infatti a parte l'innegabile arricchimento culturale e professionale dato dal contatto con diverse realtà organizzative e diversi contesti socio economici l'esperienza di vita e lavorativa non necessariamente deve essere conclusa all'estero e invero potrebbe essere spesa anche nel proprio territorio. Solo a titolo di esempio i bandi pubblici più frequenti (con carenza semestrale) sono quelli della catena alberghiera Sol Melià e di Eurodiney non c'è dubbio che l'esperienza maturata in quei contesti già operativi da moltissimi anni potrebbe essere spesa con profitto in un futuro (si spera prossimo!) parco tematico nascente nel nostro territorio e lo sportello Eures potrebbe candidarsi ad effettuare il reclutamento del personale attraverso i bandi, le preselezioni e le selezioni del personale specializzatoergo... cari giovani candidatevi per le offerte eures...potrebbe essere un investimento per il vostro futuro !!!

LAVORO

Un mondo poco conosciuto

a cura di Giuseppe La Porta



Piccola intervista sugli impianti fotovoltaici

In tema di sfruttamento delle energie rinnovabili, è necessario infatti comprendere che le tecnologie per sfruttarle al meglio non sono roba da fantascienza ma, bensì, alla portata di tutti, con la possibilità di accedere anche a sostegni di natura economica per la loro realizzazione da parte dello Stato. Per questa ragione abbiamo intervistato un giovane elettricista del capoluogo che sta cercando di far prendere piede nella nostra città il regolare sfruttamento dell'energia solare. Peter Barreca, 29 anni, ha recentemente seguito un corso di formazione a Padova con ingegneri tedeschi che, come si sa, da oltre venticinque anni utilizzano correntemente il fotovoltaico, e ci spiegherà tutti i vantaggi del fotovoltaico e su come realizzarlo con poca spesa.

- Quali sono i vantaggi del fotovoltaico?

"Innanzitutto un impianto ad energia solare consente a tutti di produrre energia elettrica praticamente a costo zero, rispettando l'ambiente. Bisogna inoltre tenere conto di un aspetto molto importante, cioè la possibilità di rivendere al soggetto gestore tutta l'energia elettrica prodotta in più, ovvero quella che non serve ad alimentare l'impianto di casa, ma anche della propria azienda".

- Cosa vuol dire in termini economici?

"Con il recente decreto denominato "conto energia", l'energia elettrica viene acquistata dall'ENEL ad un prezzo che è il triplo di quanto la stessa ENEL la rivende ai propri utenti. In termini pratici noi acquistiamo la corrente elettrica a 0,14 €/kw mentre possiamo rivenderla a 0,41; 0,44 o 0,49 €/kw".

- Da cosa dipende questa differenziazione?

"La prima fascia riguarda gli impianti fotovoltaici realizzati a livello del terreno, la seconda fascia riguarda gli impianti realizzati sopra tetti già esistenti e quindi senza rimozione di tegole; la terza riguarda invece l'utilizzo dell'impianto fotovoltaico come copertura".

- Per quanto riguarda gli incentivi statali?

"Bisogna chiarire che la possibilità di accedere ai contributi ri-

guarda, momentaneamente solo le aziende, che possono accedere ad un contributo che può arrivare al 55%. Per fare un esempio, un impianto da 20 Kw costerebbe circa 149.000 euro che, con il contributo, scendono a 71.600,00 euro. Ma la cifra che deve far riflettere è il guadagno netto sull'investimento dopo 20 anni di esercizio, ovvero quasi 188.000 euro, sempre supponendo che il costo dell'energia rimanga costante a 0,14 al Kw/h".

- Invece per i privati cosa dovrebbe indurli ad orientarsi verso il fotovoltaico?

"Come abbiamo detto prima, credo che sia molto appetibile la possibilità di produrre l'energia elettrica necessaria alle proprie esigenze a costo zero. Bisogna poi considerare che dimensionando bene l'impianto e non eccedendo nei consumi, aumenta la quota di energia elettrica prodotta in esubero e quindi da poter rivendere. Basti pensare al fatto che, mentre noi siamo in vacanza, l'impianto continua a produrre energia elettrica da rivendere al gestore".

- Ma quanto costa mediamente un impianto?

"I costi si aggirano attorno ai 7.000 euro al Kw, ovviamente tutto compreso con esclusione solo dell'IVA che è però al 10%. Ma bisogna sempre ricordarsi che la valutazione dell'investimento va fatta prendendo in considerazione tutti i fattori di cui abbiamo parlato prima. Un piccolo investimento iniziale per un grande risparmio nel tempo".

Ovviamente quando parliamo di risparmio non ci riferiamo solo a quello economico ma a quello ambientale, cioè alla salute del nostro pianeta.

Gianfranco Gravina



a cura di Gianfranco Gravina



Impianto fotovoltaico

Una politica energetica per l'Europa

"L'energia costituisce un elemento fondamentale per il funzionamento dell'Europa. Purtroppo i giorni dell'energia a buon mercato sembrano essere finiti. Tutti i membri dell'Unione europea devono adesso affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici, dalla crescente dipendenza dalle importazioni e dai prezzi più elevati dell'energia. Inoltre l'interdipendenza degli Stati membri comunitari, in materia di energia come in numerosi altri settori, non fa che aumentare. Un'interruzione dell'approvvigionamento di energia in un paese ha immediate conseguenze in altri paesi". Con queste parole si apre la comunicazione "Una politica energetica per l'Europa" nella quale la Commissione delinea la sua proposta di una politica energetica comune per l'Europa, improntata alla sostenibilità, alla sicurezza e dell'approvvigionamento e alla competitività dell'Europa.

Secondo la Commissione la politica energetica europea dovrà concentrarsi su tre aspetti: la lotta contro il cambiamento climatico, la limitazione della vulnerabilità europea nei confronti dell'importazione di idrocarburi e la promozione dell'occupazione e della crescita, in modo da fornire ai consumatori energia sicura e a basso prezzo. Alla base della politica energetica europea la Commissione pone l'obiettivo che l'UE sostenga nei negoziati internazionali, la priorità di ridurre, da oggi al 2020, le emissioni dei gas serra del 30% rispetto ai livelli del 1990, assumendosi inoltre l'impegno di conseguire come Europa almeno una riduzione del 20% delle emissioni nello stesso periodo. Per realizzare tali obiettivi la Commissione propone un piano d'azione attraverso il quale tenta di dare coerenza alle misure già intraprese in materia

di energia, che, pur numerose, non sono state finora in grado di garantire la sostenibilità e la sicurezza dell'approvvigionamento e la competitività.

Le principali misure del piano d'azione sono:

La solidarietà tra Stati membri e la sicurezza dell'approvvigionamento di petrolio, gas ed elettricità. L'impegno per la riduzione delle emissioni di gas serra. Un programma di misure a favore dell'efficienza energetica basate principalmente sul sostegno all'impiego di veicoli efficienti sotto il profilo dei consumi e all'uso dei trasporti pubblici; il miglioramento del rendimento energetico degli edifici esistenti e l'impegno a far sì che nella costruzione di nuovi edifici prevalgano le "case a bassissimo consumo energetico"; il ricorso alla politica fiscale per favorire un uso più efficiente dell'energia. L'impegno di portare la quota delle fonti di energia rinnovabili nel mix energetico complessivo dell'UE da meno del 7% (attualmente) al 20% entro il 2020. Un piano strategico per le tecnologie energetiche che consenta di ridurre il costo delle energie pulite e fare in modo che l'industria europea conquisti una posizione di punta nel settore delle tecnologie a basse emissioni di carbonio. La riduzione delle emissioni di CO2 derivanti dall'uso di combustibili fossili attraverso l'uso di tecnologie energetiche che consentano minore inquinamento. L'adozione di una posizione unitaria sul piano internazionale, perché l'UE, esprimendosi con "una sola voce" riesca a perseguire con maggiore efficacia gli obiettivi indicati.



a cura di Gaetano Mellia

spazio autogestito

asi Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna

mettiamo in moto il vostro futuro

SICILY LOGISTIC PARK
Nasce nell'Agglomerato Industriale di Enna il nuovo polo di logistica e movimentazione merci

Autoporto e Centro merci
Autostrada viaggiante su ferro
Al centro della Sicilia un terminale intermodale per il collegamento strada rotaia con l'interporto di Bologna

asi Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna

800 13 38 22

Sede Legale: P.zza Garibaldi, 8 Enna
Sede Operativa: Centro Direzionale z.i. Dittaino
Indirizzo postale: C.P. Succ. 2 - 94100 Enna

www.asienna.it



PIAZZA ARMERINA
A proposito di acqua (due) e non solo

Abbiamo già posto in evidenza la drammaticità della scarsità di acqua che ci fa stare tutti in pensiero e ci costringe a porre degli inquietanti interrogativi. Oggi invece poniamo in evidenza la drammaticità della "abbondanza" dell'acqua che ci costringe a porre altri interrogativi... e non per essere ad ogni costo petulantii o critici. Giudicate voi! Prima l'evidenza: la via Alessandro Manzoni, la ex SS117 bis, quando piove è invasa da un fiume di acqua e fango che la rendono ancora più indecente e ancora più impraticabile. Chi volesse percorrerla a piedi, infatti, quando piove è costretto, nel migliore dei casi, o ad indossare degli stivaloni oppure a munirsi di tute e scafandri stagni. (Gli stivali servono a superare i tratti dove non è presente il marciapiedi, cioè quasi tutto il suo percorso; le tute e gli scafandri a ripararsi dagli abbondanti schizzi di acqua che le macchine inevitabilmente alzano travolgendo i pedoni.) Chi la percorre in macchina è costretto ad affrontare ardue sci-



Cia/A-Manzoni

cane per evitare buche e quant'altro. Ci limitiamo a descrivere solo la situazione di questa via mossi dalla considerazione che è uno degli ingressi principali alla nostra città, la nostra città a vocazione turistica. L'ingresso che è, o dovrebbe essere, il nostro biglietto da visita. Ora gli interrogativi: sono in corso di completamento i lavori di sistemazione della rotonda in contrada Santa Croce: cosa buona e giusta dato che anche questa via da tanti anni è in condizioni pietose. Ma il buon padre di famiglia si sarebbe preoccupato di sistemare prima l'ingresso secondario della propria abitazione, quello per pochi, o quello principale, quello che serve a ricevere gli ospiti?

La risposta la lasciamo a voi. Speriamo soltanto che qualche buon padre di famiglia si adoperi al più presto per dare dignità a questa via, per l'interesse dei residenti, per dare l'idea ai turisti che transitano per Piazza Armerina che questa sia veramente una città a vocazione turistica.

Patrizio Roccaforte

ASSORO
Suggestiva "Fuga in Egitto"

Rivissuto dopo sette anni il momento tradizionale della Fuga in Egitto, un dramma sacro che ha visto come protagonisti i tanti cittadini che hanno animato il centro storico del paese. Tale commemorazione prevede la presenza dei figuranti che impersonano la Famiglia Sacra, preceduta da uno stuolo di angeli, ed i briganti; essi partiranno da luoghi diversi per giungere nella piazza dedicata alla Santa Croce. Questa manifestazione viene ripetuta tradizionalmente ogni sette anni in occasione della ricorrenza di San Giuseppe. E'



una festa di popolo che prende forma nell'intrico di vie e piazze del Paese Medievale, qual è Assoro. Migliaia le persone da ogni parte dell'isola che hanno assistito a questa rappresentazione. I tanti visitatori hanno avuto anche la possibilità di poter visitare il centro storico del paese dove da poco sono stati completati parte dei lavori di qualificazione e definito "il più bello della provincia di Enna". A voce di popolo, la manifestazione si è rivelata esaustiva su tutti i fronti, sia su quello organizzativo, per quanto riguarda l'accoglienza dell'immensa folla di visitatori, sia per quanto riguarda lo sprigionamento di suggestioni, vista l'ottima rappresentazione della Sacra Famiglia. "Dopo questa importante prova, possiamo dire, superata", così commenta il Vice Sindaco Malaguamerra, "si cercherà di riproporre la Stessa efficienza per la rappresentazione del Venerdi Santo".



Giacomo Patti

Riti della Settimana Santa in Provincia

di Giovanna Ballati

Agira - Venerdì al tramonto, dalla chiesa di S.Agostino esce la statua dell'Addolorata portata a spalla dai confrati, alla chiesa del SS.Salvatore. Mentre "u tamalettù" (il Cristo deposto) viene portato dai confrati del Nome di Gesù. Sotto il baldacchino, il "legno della Croce" usato per benedire i fedeli, giunti al Calvario. **Aidone** - Caratteristici i Dodici santoni: statue di oltre due metri in carta pesta che rappresentano gli apostoli, con tuniche colorate e grandi facce. **Assoro** - Il Mercoledì processione della "Addolorata degli Angioletti"; 50 bambini vestiti da angeli portano la croce, i chiodi, la lancia e la corona di spine fino alla chiesa Madre. Il Venerdì sera la croce viene posta su un fercolo, chiamato "U Nunti", portata da 64 uomini scalzi. **Barrafranca** - Il venerdì la processione del "U Trunu" (il trono), ornato da "scoche" votive multicolori e collocato in una sfera. "La domenica di Pasqua, l'incontro di Maria col Cristo risorto, caratterizzato dalla presenza di dodici santoni. **Calascibetta** - La domenica delle palme, la confraternita di M.SS. dell'Itria sceglie tra i figli maschi dei confrati un bambino che viene messo in groppa all'asinello e percorre le vie della città. **Catananuova** - La sera del Venerdì dalla chiesa di San Giuseppe inizia la processione al Calvario. **Centuripe** - La mattina del Venerdì, nella chiesa Madre, Gesù viene crocifisso sulla croce dell'altare maggiore; al tramonto si assiste all'"ascisa a cruci" (discesa dalla croce). **Cerami** - La sera del Venerdì la processione del Crocifisso, con l'Addolorata e il Cristo Morto. **Gagliano** - Il Venerdì vengono portate in processione un crocifisso ligneo della seconda metà del '600, un "Cristo alla colonna", del '600 in legno d'ulivo e Gesù nell'urna. **Leonforte** - La mattina del Venerdì nella chiesa Madre i confrati del SS.Sacramento depongono il Cristo (una statua snodabile) in croce coprendolo con una tela, alle 19.30 il Cristo viene schiodato dal Clero, al grido di: "Misericordial! Misericordial!". Deposto nell'urna inizia la processione. Il Cristo e dall'Addolorata entrano in tutte le chiese della città. **Nicosia** - Il crocifisso della Cattedrale esce il Venerdì seguito dall'Addolorata. Domenica Gesù risorto incontra la Madonna, dal Palazzo

comunale il Vescovo porge i suoi auguri ai fedeli. Insolita la pasquetta, che si festeggia il martedì. **Nissoria** - La domenica delle palme i fedeli con un ramoscello d'ulivo si recano al Calvario, dove si trova ad attenderli un bambino in groppa ad un asino. Il bambino si alza e benedice i fedeli. Dopo la funzione religiosa il piccolo "Gesù" viene accompagnato a casa, dove è stato predisposto un trono. I fedeli accorrono a baciare il



Pietraperzia
"Lu Signuri di li Fasci"

piede destro del bambino. **Piazza Armerina** - Il Venerdì Santo viene portato in processione il crocifisso posto alla sommità di un mappamondo dorato, illuminato da 12 lampade.La processione attraversa tutte le vie del centro, viene aperta dagli incappucciati che portano, dentro una urna di vetro, la testa dell'Ecce Homo. **Pietraperzia** - la sera del Venerdì la processione di "Lu Signuri di li Fasci". Il Crocifisso con ai piedi un globo multicolore dal quale si dipartono 300 fasce di lino bianco è posto in cima a una trave di cipresso, alta 9,5 metri. Ogni fascia rappresenta un voto. Il Cristo viene portato in processione mentre uomini e donne tengono le fasce, accompagnato dalla "ladata": una sorta di lamento che esprime dolore. La processione, aperta dalla confraternita di "Maria Santissima del Soccorso" e seguita dall'urna con il Cristo morto e dall'addolorata portata a spalle dalle donne. **Regalbuto** - il venerdì mattina, nella chiesa di S.Sebastiano un Cristo, traboccante di sangue, viene portato, dalle confraternite, alla chiesa Madre. In serata il Cristo viene schiodato dalla Croce e deposto nel "tumuleto". Sarà poi portato a spalla dai confrati del SS.Sacramento, seguito dall'Addolorata, portata dalle donne. Durante tutto il tragitto della processione vengono eseguite "le

(continua a pag. 22)



NICOSIA
Antonello Catania vince le primarie.

Il 18 marzo scorso si sono tenute nel Comune di Nicosia le elezioni primarie del centro sinistra volte a determinare il candidato di tale schieramento che concorrerà per la poltrona di Sindaco della città di Nicosia. A scrutinio concluso il risultato è certo ed inequivocabile, candidato a Sindaco per il centro sinistra nicosiano è un diessino, Antonello Catania, segretario della sezione locale dei Democratici di Sinistra, che ha avuto la meglio sugli altri due candidati partecipanti Carmelo Lizzo della Margherita e Francesco Salamone sostenuto da diversi esponenti politici locali. In termini numerici il risultato è stato il seguente, Catania a conseguito 884 voti, Carmelo Lizzo 808, e Francesco Salamone 591. Passata la fase delle primarie si avvia ora una fase di consultazioni e di incontri che tra l'altro testano nei confronti dello stesso centro sinistra la necessità di dare prova del fatto che nonostante il ricorso

LEONFORTE
Nel "giardino delle rose perdute"

Quando ho notato in libreria (per la sua bella copertina) il volume di racconti autobiografici dal romantico titolo "Il giardino delle rose perdute" del leonfortese Gaetano B.G. Mustica ero convinto di essere in presenza del solito libro di ricordi intriso di atmosfere più o meno accattivanti. Leggendo, invece, ho scoperto che è un libro nuovo, delicato e spiritoso. Il suo Autore, infatti, propone una scrittura creativa che percorre sentieri inesplosati e bizzarri con salti linguistici che affasciano il lettore e arricchiscono il subbagaglio linguistico. Tante potrebbero essere le chiavi di lettura del libro: il vero o presunto dongiovannismo dell'Autore, la rivisitazione dei suoi topoi dell'anima (Adrano, Leonforte, Catania, ecc.), l'affetto per i suoi quattro Lari (il nonno Tano, il nonno Nino, l'inflessibile Padre e l'amorevole Madre) e la musicalità poetica che caratterizza tanti protagonisti delle Storie delle memoria che l'Autore propone al lettore. In merito al dongiovannismo c'è da sottolineare che Mustica

adora il mondo femminile, sembra che, pur esibendo spavalda mente le sue epiche conquiste amorose, lo fa con il massimo rispetto delle donne, anche se, qua e là, fa capolino qualche fiott d'eroticismo mai osceno. Tra i suoi luoghi dell'anima, mitico e caro è Adrano, in cui ebbe i natali, ma soprattutto l'Eden della sua fanciullezza; per Leonforte, che l'Autore chiama "il paese delle mie prigioni adolescenziali", nutre amore-odio, amore per quanto di bello gli ha dato: la patente di vero fatto uomo, l'opportunità di conoscere il tribolato mondo degli operai, la conoscenza di cari amici... odio per la mefitica nonna paterna e le ziacce, ostili in vita e anche dopo e per il bieco provincialismo che vi imperava negli anni in cui vi fu costretto a dimorarvi; la sua Catania, città in cui ha fissato il suo destino abitativo e professionale, luogo in cui ha vissuto la goliardia ritrovando libertà, amore e animo lieto; e infine "La Baciaia" che



lo ha reso marchigiano d'acquisto e ristoratore per hobby. L'affetto per le care persone di famiglia è il miele che addolcisce i ricordi e stempera l'amarrezza dell'incedere del tempo. A loro Gaetano Mustica ha dedicato il libro con particolare riferimento alla sua ineffabile dolcissima mamma Sara Spitaleri, pittrice sensibile, le cui opere, oltre che illustrare la copertina, arricchiscono il libro, anche se la scadente riproduzione fotografica non rende giustizia al loro notevole valore artistico.

"Il giardino delle rose perdute" per la originalità inventiva, per la qualità della scrittura sempre colta e poeticamente evocativa è un libro che sicuramente avvince e dà vero diletto spirituale. Il soave profumo delle sue "rose" un po' ci appartiene e ci coinvolge e per questo le abbiamo adottate per farcene dono.

Enzo Barbera

PIAETRAPERZIA
Riaprirà la chiesa del Rosario

A breve inizieranno i lavori di restauro e consolidamento statico della Chiesa del Rosario o dell'Annunziata. Il complesso della chiesa sarà restituito alla città dopo quasi mezzo secolo di abbandono. Il complesso, che vanta secoli di storia ed è il simbolo di una profonda devozione cristiana, sarà sottoposto ad un'importante intervento che ne recupererà la bellezza architettonica e consentirà la riapertura della Chiesa al pubblico. La chiesa che fa parte della diocesi di Piazza Armerina riveste un alto valore artistico e culturale, fu costruita nel 1521 dal marchese Matteo Barresi sui resti della vecchia Chiesa dell'Annunziata e sviluppata con una planimetria a croce greca, con l'altare maggiore disposto al

centro, realizzato in marmo artisticamente lavorato. All'ingresso è collocata un'acquasantiera in pietra arenaria ed una più piccola in calcare bianco con inciso lo stemma dei Barresi. I lavori di restauro e consolidamento, affidati all'impresa "Emma Restauri" di San Cataldo, consisteranno nel rifacimento della copertura, l'applicazione di tiranterie, il rafforzamento di alcune strutture murarie con il metodo CAM, il rifacimento degli intonaci interni ed esterni, al risanamento dell'umidità e al ripristino della pa-

Altare maggiore in marmo pregiato policromo



vimentazione. Il costo del primo intervento è stimato in 600 mila euro, finanziati con fondi provenienti dalla Conferenza Episcopale Italiana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Progettista dei lavori di restauro è l'architetto Paolo Sillitto, funzionario del Comune di Pietraperzia.

Per ultimare i lavori l'amministrazione comunale ha chiesto allo Stato un secondo finanziamento di un milione e duecento mila euro, per il restauro degli affreschi e degli impianti tecnici.

Elisa Mastro Simone



(segue da pag. 21)

Riti della Settimana Santa in Provincia

ladate" (lament) dei cantori accompagnati dalla marcia funebre della banda. **Sperlinga** - giorno del Venerdì Santo. Dalla chiesa di S.Giovanni Battista, alle 16.30, prende il via la processione con il Crocifisso, con a capo le due confraternite del paese, percorrendo la via dei Santi. **Troina** - Il Venerdì; inizia la processione, per le antiche e medievali strade del quartiere Scaforio, con il Cristo Morto seguito dall'Addolorata. **Valguarnera** - I rappresen-

tanti delle sei confraternite, alle 17 della Domenica delle Palme si recano alle rispettive chiese di appartenenza per la "calata di l'ura", alternandosi, di ora in ora, all'adorazione del Sacramento. **Villarosa** - la mattina del Venerdì, le confraternite, dopo la via Crucis, rappresentano al Calvario la Crocifissione. Nel pomeriggio, Gesù viene sceso dalla Croce, deposto nell'urna e portato in processione.

Giovanna Ballati



CATENANUOVA

Emergenza randagismo

La presenza di cani randagi nella nostra comunità desta preoccupazione nei cittadini, sia sotto l'aspetto dell'incolumità personale, sia sotto l'aspetto umanitario. Un fenomeno in crescita, che non accenna a regredire. Gruppi di cani si aggirano affamati per le vie del paese, alcuni di loro visibilmente malati e aggressivi. I cani o si allontanano dai loro padroni e non riescono più a ritrovare la strada o vengono abbandonati, purtroppo l'animale viene considerato alla stregua di un oggetto o di un giocattolo di cui ci si può disfare in qualunque momento, lasciato solo non è abituato a procacciarsi il cibo e spesso muore di fame e di sete, alcuni, abbandonati perché vecchi o già malati, non hanno alcuna possibilità di riuscire a sopravvivere. Da ultimo, non può certo negarsi che, in ogni caso, il



fenomeno del randagismo è in continua crescita, e, paradossalmente, si connota come una delle tante essenze della modernità. La Pubblica amministrazione risponde dei danni provocati da cani randagi, in applicazione del principio generale del 'neminem laedere' (ex art.2043 c.c), qualora abbia omissis e trascurato di adottare i provvedimenti o le cautele idonee a rimuovere ed eliminare il potenziale pericolo rappresentato dai cani randagi, con i poteri attribuiti dalla legge e con le modalità oggetto della discrezionalità amministrativa. I cani randagi costituiscono per l'utente della pubblica via un'insidia non prevedibile né evitabile e, in definitiva un piccolo occulto di cui la Pubblica Amministrazione non può non essere chiamata a rispondere. Sicché onde evitare eventi dannosi, sarebbe auspicabile un intervento degli organi competenti al fine di individuare su tutto il territorio comunale, chi deve porre in essere una coerente attività di prevenzione, caratterizzata da maggiore efficacia.

Teresa Saccullo

CATENANUOVA

I cittadini vogliono vederci chiaro

Dopo la proficua raccolta di firme contro il caro-rifiuti l'Assoutenti passa alle vie di fatto. Il delegato provinciale per Catenanuova Carmelo Di Marco ha esposto durante una assemblea cittadina quelle che saranno le prossime procedure da attuare, affinché i cittadini non vengano ulteriormente vessati.



Di Marco ha presentato una istanza indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco e all'Assessore agli EE.LL. Paolo Colianni, che ha come oggetto la richiesta di una convocazione del consiglio comunale con carattere d'urgenza, vista l'inapplicabilità della tariffa del D.lgs. 152/2006 per mancanza dei regolamenti

determinati punti ,tra i quali: l'applicazione per gli anni 2004/05/06 delle ultime tariffe legittimamente determinate dal Consiglio comunale ,pari alle bollette del 2003, e l'impegno del Sindaco a votare l'annullamento, in autotutela,della delibera dell'11/12/2006 di determinazione delle tariffe TIA ,e l'im-

mediata sospensione dei pagamenti della Serit Sicilia. In più delle tariffe TIA di igiene ambientale per gli anni 2004,2005,2006. Sicilia nel quale si denuncia tra l'altro che i soci ATO (i sindaci di tutti i comuni della provincia di Enna) hanno provveduto a determinare ed ad approvare da se le tariffe di igiene ambientale, piuttosto che lasciare che ad erogare tali tariffe (previa la formazione di un bilancio di previsione) fossero i Consigli Comunali contravvenendo all'art. 49 del D.lgs del 5 febbraio 1997.Nella stessa istanza si chiede un intervento urgente degli organi competenti, affinché siano adottati provvedimenti che riportino trasparenza nella gestione dei rifiuti nella provincia di Enna.

Elsa Carla Chiavetta



VILLAROSA

U.S.Villa: "Lotteria"

L'Associazione Sportiva Dilettantistica U.S.Villa promuove la lotteria a premi "Vincere nello sport Vincere nella vita"

per consentire un veloce reperimento di fondi necessari allo svolgimento delle attività sportive e ricreative a favore dei giovani frequentatori della società. Infatti, la minore consistenza di contributi da parte di enti pubblici ha fatto sì che i dirigenti della Scuola calcio si cimentassero in nuove strade che hanno portato all'organizzazione di questa "riffa".



I biglietti saranno venduti in serie limitata fino al giorno dell'estrazione che avrà luogo il 04 giugno 2007 alle ore 18,00 presso la sala consiliare del Comune di Villarosa; l'estrazione avverrà alla presenza del Sindaco o di un suo incaricato e del Presidente dell'Associazione, Francesco Graziano. I fortunati vincitori avranno la possibilità di portare a casa, un Ciclomotore Scooter, una mountain bike cambio Schimano, un telefono cellulare, un lettore dvd/divx ed altro ancora. La lotteria avrà dunque lo scopo di finanziare le attività sportive già in vita presso la scuola calcio e di sovvenzionarne delle nuove, quali la nascita di una squadra femminile che consentirà l'impiego di calciatori di sesso femminile nel settore giovanile. A breve l'Associazione U.S.Villa sarà impegnata anche nel percorso che porterà ad una convenzione con il Comune di Villarosa per consentire il passaggio della gestione del campo sportivo nelle mani della società. In pochi anni l'Associazione Sportiva Dilettantistica U.S.Villa è divenuta una realtà indispensabile nella vita dei villarosani, utile per l'educazione sportiva dei più giovani e per tutti coloro che, non potendo più giocare ad alti livelli per diversi motivi, vogliono ancora giocare a calcio solo per passione e magari fare qualche goal.

Maria Chiara Graziano

LA PROVINCIA

fenomeno del randagismo è in continua crescita, e, paradossalmente, si connota come una delle tante essenze della modernità. La Pubblica amministrazione risponde dei danni provocati da cani randagi, in applicazione del principio generale del 'neminem laedere' (ex art.2043 c.c), qualora abbia omissis e trascurato di adottare i provvedimenti o le cautele idonee a rimuovere ed eliminare il potenziale pericolo rappresentato dai cani randagi, con i poteri attribuiti dalla legge e con le modalità oggetto della discrezionalità amministrativa. I cani randagi costituiscono per l'utente della pubblica via un'insidia non prevedibile né evitabile e, in definitiva un piccolo occulto di cui la Pubblica Amministrazione non può non essere chiamata a rispondere. Sicché onde evitare eventi dannosi, sarebbe auspicabile un intervento degli organi competenti al fine di individuare su tutto il territorio comunale, chi deve porre in essere una coerente attività di prevenzione, caratterizzata da maggiore efficacia.

Teresa Saccullo

di attuazione e ritenuta l'assoluta illegittimità delle tariffe TIA di igiene ambientale per gli anni 2004,2005,2006. Sicilia nel quale si denuncia tra l'altro che i soci ATO (i sindaci di tutti i comuni della provincia di Enna) hanno provveduto a determinare ed ad approvare da se le tariffe di igiene ambientale, piuttosto che lasciare che ad erogare tali tariffe (previa la formazione di un bilancio di previsione) fossero i Consigli Comunali contravvenendo all'art. 49 del D.lgs del 5 febbraio 1997.Nella stessa istanza si chiede un intervento urgente degli organi competenti, affinché siano adottati provvedimenti che riportino trasparenza nella gestione dei rifiuti nella provincia di Enna.

Elsa Carla Chiavetta

DEDALO Sicilia

ARS: Più ticket per tutti: per l'arcivescovo Romeo "Negato diritto alla salute"

"Avrà durata transitoria e verrà rivista entro l'estate". Così l'assessore Lagalla giustifica la manovra sulla sanità approvata in commissione all'Ars per rispondere ai 15 mila siciliani, scesi in piazza per dire no ai ticket imposti dal governo Cuffaro. Nel piano di compartecipazione alla spesa farmaceutica dovrebbe rimanere invariato il costo dei farmaci solo per i cittadini con reddito fino a novemila euro di Isee. Alla manifestazione di Palermo indetta dalle federazioni regionali dei pensionati Cgil e Cisl erano in quindicimila arrivati nel capoluogo siciliano con 150 pullman, per gridare il proprio no ai ticket sanitari approvati dal nuovo piano regionale. Un lungo serpente di gente ha percorso l'asse principale della città da piazza Marina fino a palazzo d'Orleans. Il corteo ha ringraziato anche monsignor Paolo Romeo, arcivescovo di Palermo, per la pubblica denuncia dei ticket farmaceutici. Per Rita Borsellino, leader dell'Unione siciliana, "il vero male della sanità sta nell'assenza di programmazione. La presenza di così tante persone in piazza pone sotto gli occhi di tutti il disagio di tanti siciliani e il fallimento delle politiche del governo regionale". Nei giorni scorsi, l'arcivescovo Romeo ha scritto a Cuffaro e all'Ars,

dicendo a chiare lettere: "La Chiesa boccia il nuovo ticket perché colpisce le fasce più deboli". Per il presule di Palermo è "ingiusto far pagare i farmaci a tutti". Ma l'assessore regionale alla Sanità Lagalla afferma: "Si va avanti, le modifiche saranno possibili solo quando i conti miglioreranno". La misura è stata decisa per recuperare i buchi finanziari che la regione continua a disseminare qua e là a fronte degli innumerevoli sprechi. Il solo deficit farmaceutico del 2005 ammonta infatti a 115 milioni. Nello specifico, la misura elimina le esenzioni e impone una quota minima compresa tra gli 1,00 e i 2,00 euro. Lagalla, si dichiara comunque "preoccupato per la ricaduta sui pazienti e le famiglie, -ma continua dicendo- non potevamo fare altrimenti"



Ecco elencati i rincari:
TICKET AGGIUNTIVO PER FARMACI CON COSTO FINO A 25 EURO. Esente totale (fino a 9000 Euro/Isee) Esente per patologia 1,00 Euro Non esente 2,00 Euro
TICKET AGGIUNTIVO PER FARMACI CON COSTO OLTRE 25 EURO. Esente totale (fino a 9000 Euro/Isee) Esente per patologia 1,50 Euro Non esente 2,50 Euro

Mario Barbarino

Totò si dà al cabaret!



Ebbene si, dopo aver visto imprenditori che scendono in campo (Silvio Berlusconi), attori che si occupano di politica (Arnold Schwarzenegger), magistrati che diventano ministri (Antonio Di Pietro), giornalisti che conquistano una poltrona a Bruxelles (Michele Santoro), non poteva mancare il politico che si butta nel comico! Ed è tutto vero, verissimo, magari troppo.

Nel mese di marzo è impazzito nel web il video che ritrae il nostro governatore in atteggiamenti caricaturali, con coppola in bella vista, alle prese con un'altro compare. Il perché è presto detto.

Totò Cuffaro con un'altra persona, il conduttore di Tele Acras Lelio Castaldo, promuove una sua intervista, che verrà trasmessa prossimamente da un programma, "Nuove Opinioni", della già citata Tv locale. Dov'è la novità? La novità non sarebbe da nessuna parte, se il messaggio fosse stato realizzato in maniera ortodossa, ma così non è. Infatti si è creato un discorso tra due compare, ovvie macchiette dei più famosi stereotipi siciliani conosciuti fuori dall'isola. E così, tra un paio di bicchieri di vino rosso, Cuffaro si lamenta dell'attuale situazione siciliana: niente ponte sullo stretto, niente rigassificatori, niente nuove autostrade, aumento delle tasse sulla sanità. Il governatore appare visibilmente "schiffarato" da questa situazione, e dichiara di volersene andare dall'isola. Se non ché, al politico di Raffadali, non viene in mente un'ardimentosa idea: dichiarare guerra all'America! Questo perché, a sua dire, una volta persa la guerra, i Siciliani avrebbero come dominatori gli Yankee, che non ci starebbero molto a mo-

demizzare l'isola: "Iddri tutti così ni fanno!" Ma l'altro protagonista della commedia ribatte: "Cumpà, e si vincimmo?"

"Veru jè, nun ci aviva pinsatu, facimmo la trasmissione ca jè megliu và!" - conclude il presidente della regione - "Altrimenti consumammu puri al'americani!". E da lì è partito il caos.

Il video è stato messo subito on line ed ha fatto il giro delle agenzie di stampa, tanto da guadagnarsi l'onore (o la beffa?) di comparire in alcuni servizi dei Tg nazionali. E l'intera comunità di Internet non ha perso occasione per commentare e schierarsi a favore o contro l'operato di Cuffaro.

C'è chi ha etichettato il tutto come una buffonata, un governatore che rappresenta quello che effettivamente è nella realtà, ossia un mafioso. Altri, invece, sono d'accordo nel sostenere che quello che ha affermato Cuffaro, ossia i vistosi tagli provenienti dal governo di Roma, è la pura e sacrosanta verità.

Infine, non ha perso occasione l'opposizione politica isolana nel rinfacciare a Cuffaro la cattiva immagine che sta dando non tanto di se ma, di rimando, a tutto il popolo siciliano.

Ma la domanda da porsi è questa? C'era bisogno che il programma "Nuove Opinioni" escogitasse questa trovata pubblicitaria? Se aveva fatto un'intervista a Cuffaro e l'avesse voluta propagandare, non sarebbe stato meglio una promozione vecchia maniera?



Rocco Mela

I Comuni e le edicole dove trovi Dedalo

- AGIRA:** Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89
- AIDONE:** Strano Rosario - Piazza Cordova, 9
- ASSORO:** Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279
- BARRAFRANCA:** Cravatola Rosa - Corso Garibaldi, 377
- Di Prima Michele - Viale Generale Cannada, sn
- Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475
- Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27
- CALASCIBETTA:** Edicola Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46
- CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria - Via Vittorio Emanuele, 73
- Muni Santa - Piazza Umberto, 167
- CENTURIP:** Ingrassia Bruno Antonio - Via Umberto, 98
- GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma, 138
- LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccaluzzo - Corso Umberto, 588
- L'edicola di Giunta G. - Corso Umberto, 466/A
- Maimone Maurizio - Piazza Carella, 12
- Vitale Francesco & c. Sas - Corso Umberto, 108
- Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec.
- Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi, 4
- Ragalmutto Benedetta - Via Fratelli Testa, 23
- Rizzo Felice - Viale Vittorio Veneto, 19
- PIAZZA ARMERINA:** Cartolibreria Armanna - Via Remigio Roccella, 5
- Chiaramonte Giuseppe - Via Machiavelli, 27
- Gagliano M. Salvinia - Piazza Garibaldi, 22
- Ciarra Carmela - Via G. Ciancio, 128
- Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano, 13
- PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele - Via Marconi
- Giarrizzo Vincenzo - Via Vittorio Emanuele, 42
- Carambionia Iole - Via G. Ingrassia, 69
- Di Gregorio Gaetano - Via Don Giuseppe, 7
- Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54
- TROINA:** Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115
- VALGUARNERA:** Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98
- VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni - Corso Garibaldi

COLLEGAMENTI REGIONALI e NAZIONALI

Catania: Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico Tel. 095 536168
Palermo: Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo Tel. 091 6166028
Messina: Agenzia Sais Autolinee - piazza della Repubblica Tel. 090 771914
Enna: Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - viale Diaz Tel. 0935 500902



Tre Allegri Ragazzi Morti - Tra fumetti e Rock&Roll

In questo numero di Dedalo abbiamo avuto l'onore di intervistare i Tre Allegri Ragazzi Morti, band famosa nell'ambito del rock italiano e già affermata nel panorama nazionale da molti anni. Il trio formato nel 1994 a Pordenone, è composto da Davide Toffolo (voce e chitarra), Enrico Molteni (basso) e Luca Masseroni (batteria). I TARM hanno all'attivo diversi album, e hanno deciso di non donare la propria immagine ai media e di immaginarsi per mezzo dei fumetti disegnati dallo stesso Davide Toffolo, popolare disegnatore di fumetti, e di nascondersi dietro le maschere/teschio divenute feticcio e simbolo dell'immaginario evocato dai testi e soprattutto dei loro spettacoli live. Dal 2000 il gruppo è indipendente e a capo dell'etichetta discografica La Tempesta, con la quale pubblica i propri lavori e quelli di altri artisti come Giorgio Canali e Moltheni. Un aspetto peculiare della band è il loro atteggiamento nei confronti dell'immagine, ai concerti suonano indossando maschere che rappresentano teschi stilizzati pregando il pubblico di non scattare fotografie quando levandosi mostrano il viso, per le poche interviste rilasciate a televisioni più o meno famose gli stessi coprono ancora il volto con la medesima maschera. La semplicità è sicuramente uno dei punti cardine dei TARM, uno stile che va dal punk a pezzi sdolcinati (non a caso il loro motto bacini e Rock&Roll), per un sound conclusivo veramente d'impatto. Abbiamo intervistato per voi Enrico Molteni.

- **Presentatevi.**
"Tre allegri ragazzi morti. Davide Toffolo, Luca Masseroni, Enrico Molteni e il rock'n'roll".
- **Cos'è importante nella vita?**
"Essere felici".
- **Nel processo evolutivo dei TARM, cosa è cambiato nell'arco di dieci anni che distaccano "Piccolo intervento a vivo" alla "Seconda rivoluzione sessuale".**
"Sono cambiate molte cose. Siamo cresciuti, è cambiato il contesto storico. È cambiato il circuito della musica. Forse internet è stata la più grande



Oltre il senso di... arte

a cura di **Giuliana Rocca**

Se ci fermiamo un momento e proviamo a sentire cosa un'opera d'arte vuole dire, riusciamo a rintracciare in essa il senso stesso della vita. Al di là del senso dell'arte, è significativo concentrarsi su cosa sta al suo interno, o ancor meglio, all'interno del luogo in cui essa viene prodotta. L'ambiente e la connotazione temporale in cui nasce un'opera ha un impatto notevole sull'oggetto finale. Quest'ultimo è, infatti, la rappresentazione dello stato mentale dell'artista, è la metafora dei suoi interessi e il concentrato delle sue sperimentazioni. Un'opera d'arte, inoltre, è tale nella sua originalità ed esiste solo quando qualcun'altro, oltre all'artista, può osservarla e coglierne l'essenza. Questo implica che l'arte non sempre è verità e l'osservatore deve sempre verificare la propria interpretazione. Fondamentalmente il senso di un'opera d'arte sta in ciò che vuole esprimere il suo autore. Allora possiamo ritrovare un significato artistico nella rappresentazione della realtà, in una forma di bellezza, nell'insoddisfazione rispetto al reale o nell'illusione di un ideale. In ogni caso, ciò che conta per determinare il senso di qualcosa è l'intenzione che lo anima. I simboli, le opere, i comportamenti e le istituzioni umane sono pieni del senso conferito loro dalle nostre intenzioni. L'opera d'arte dunque, oltre che essere una azione che mira a mettere in discussione la realtà, contiene anche un desiderio di relazione con gli altri e soprattutto diventa mezzo di condivisione di esperienze con chi la osserva. Se indaghiamo sul senso dell'arte, possiamo anche individuarla come linguaggio dell'anima. Con

le sue molteplici espressioni, infatti, l'arte scaturisce dal bisogno interiore di raccontarsi, di manifestarsi, di esteriorizzare la storia che scorre lungo i fiumi dell'interiorità. Ogni frammento d'arte è un ponte teso oltre le dogane dell'io, un'avventura, drammatica ed eccitante nel contempo, dell'anima che lancia segnali all'esterno, verso un altro da sé. In una cultura della facciata come quella in cui ci muoviamo oggi, l'arte fine a se stessa, e non agganciata ad un ideale, può apparire eccentrica e persino inefficace. Attraverso l'espressione artistica si possono toccare e scoprire livelli molto profondi, che aumentano la nostra capacità di dare risposte di fronte alle difficoltà e alle contraddizioni, interne ed esterne, che ci causano rottura, sconnessione, disorientamento, squilibrio, e che se non sono risolte ci causano dolore e sofferenza. L'arte è un contributo per la crescita della collettività, per questo è necessario riappropriarsi anche di quell'arte, segregata nei musei e nei circoli elitari o ridotta a mero oggetto di profitto per commercianti e mercanti. Oltre il senso dell'arte ci sono le emozioni che essa suscita, allora bisogna riscoprire il valore del messaggio artistico e riappropriarsi di una ricchezza di significati che appartiene al genere umano.



"Libera l'arte" olio su tela di Luca Guglielmo

innovazione. Per noi è venuto in rilievo l'obiettivo delle canzoni, abbiamo messo a fuoco il feeling che queste devono avere tra le note".

MUSICA



a cura di **William Vetri**
(williamvetri@virgilio.it)

- **Regista preferito**
"Alfred Hitchcock".

- **Qualche anno fa siete stati in tour qui in Sicilia, cosa vi ha colpito di questa terra?**
"Siamo stati un sacco di volte in Sicilia. Ci piace il fatto che ci sia un'attenzione verso la musica molto alta, che ci siano molti artisti di qualità e poi... il mare, il cibo, le ragazze, quell'autostrada lunare che unisce Catania a Palermo, il sole che scalda più che qui al nord, lo stile gotico di alcune chiese, il nostro amico Carmelo che ci organizza le date..."

- **Quali sono le band che secondo voi si distinguono nel panorama musicale italiano.**

"Altro, Teatro degli Orrori, Uochi Toki, Mojomatics, Ten Thousand Bees".

- **Nel panorama internazionale.**

"Hot Club de Paris, TV on the Radio, Peter Bjorn & John, Tartuffi, Sufjan Stevens".

- **L'album che vi ha cambiato la vita e libri che state leggendo?**

"Darklands dei Jesus and Mary Chain. A Million Little Pieces di James Frey e Scar Tissue di Anthony Kiedis".

- **Fumetto preferito?**

"Concrete".

- **Cosa odiate e cosa amate?**

"La noia. Stare insieme".

- **Album assolutamente da ascoltare?**

"La seconda rivoluzione sessuale?".

- **Cosa ne pensate del file sharing?**

"Che se non ci fosse sarebbe meglio".

- **Quando pensate di tornare in tour in Sicilia?**

"Estate 2007!"

CONOSCERE e SAPERE

CAPIRE L'OSTEOPATIA

L'osteopata D.O. esercita un approccio globale sul paziente, utilizzando tecniche manuali. Segue una diagnostica sistematica basata su manovre osteopatiche e di esclusione: i mezzi che l'osteopata D.O. utilizza per effettuare una diagnosi sono complementari:

1) anamnesi del paziente, suoi antecedenti, e stile di vita 2) richiesta al paziente di eventuali analisi o lastre 3) test manuali di mobilità ed esplorazione funzionale 4) ricerca dei micromovimenti dei tessuti e valutazione delle restrizioni.

I suoi interventi manuali agiscono sui sistemi fisiologici del corpo umano e su

tutti i sistemi funzionali: muscolo-scheletrico, vascolare, viscerale, cranio-sacrale. **I suoi principi**
L'originalità dell'osteopatia si articola in tre punti: 1) la mano come mezzo d'analisi e di cura 2) la considerazione dell'individuo nella sua globalità 3) il principio di autoregolazione (omeostasi) ossia la capacità propria dell'organismo di rigenerarsi.

L'osteopatia si basa su tre leggi fondamentali della natura umana: a) equilibrio: per funzionare, il corpo è alla continua ricerca dell'equilibrio. Legge dell'omeostasi generale; b) economia: legge di risparmio sul consumo energetico; c) non dolore: il gesto terapeutico osteopatico rimane sempre nel campo fisiologico.

L'osteopatia si fonda su di un concetto ma anche sull'educazione palpatoria dei suoi operatori, che percepiscono tensioni e squilibri grazie all'intelligenza di una palpazione specifica: la mano analizza e cura. L'osteopatia fa riferimento all'anatomia e alla fisiologia nel senso più lato. Necessità di competenze nella conoscenza approfondita del funzionamento del corpo umano, delle correlazioni tra diversi sistemi.

Il gesto terapeutico osteopatico rimane sempre nel campo fisiologico.

SALUTE

a cura di **Nuccio Russo**



SALUTE

a cura di **Antonio Giuliana**

Cos'è l'epilessia?

L'epilessia è una delle patologie neurologiche più comuni, almeno lo 0,5% della popolazione. Tra le affezioni più antiche riportate nei resoconti medici, accuratamente descritta da Ippocrate più di 2000 anni fa. Il termine "epilessia" deriva dal greco e significa "possedere, afferrare, impadronirsi" a conferma del fatto che nell'antica Grecia l'epilessia era considerata un fenomeno divino. La prima moderna definizione di epilessia risale alla metà del 19° secolo, quando si definiva come occasionale, improvvisa scarica locale rapida a livello della sostanza grigia cerebrale; definizione che è quasi simile a quella attuale. Per fare diagnosi di epilessia è necessario che le crisi siano ricorrenti e non provocate, infatti, per definizione, un singolo attacco non è considerato sufficiente a porre diagnosi di epilessia, sebbene gran parte dei soggetti che manifestano una prima crisi, siano destinati in futuro a sviluppare ulteriori attacchi. Le crisi epilettiche che si verificano solo in associazione a determinati fattori scatenanti sono definite acute sintomatiche e, anche se

ricorrenti, esse non si configurano come vere e proprie forme di epilessia. I fattori capaci di indurre queste crisi possono essere tanti: la febbre nei bambini, la privazione di sonno, gli incidenti vascolari, gli squilibri metabolici, ecc. Le crisi cliniche non rappresentano l'affezione ma il sintomo della malattia. Il termine epilessia viene quindi liberamente applicato a numerosi disordini convulsivi, che hanno in comune solo la tendenza del paziente a soffrire di ricorrenti attacchi epilettici. Ma cosa è una crisi epilettica? Una scarica elettrica, parossistica, improvvisa, transitoria, della corteccia cerebrale, tale da causare la crisi. La crisi è un evento nel quale la coscienza dell'individuo appare deficitaria ed il suo comportamento risulta alterato. Possono manifestarsi segni motori, esperienze sensoriali, o psichiche, disturbi vegetativi e fenomeni neurologici negativi (come l'incapacità a parlare o la perdita del tono muscolare) sia isolati sia in associazione tra loro e talvolta in sequenza progressiva. Le crisi spesso hanno un esordio improvviso e generalmente cessano spontaneamente, hanno breve durata, da qualche secondo a qualche minuto, e sono spesso seguite da un periodo di sonnolenza e confusione (fase postcritica). Il termine "crisi" viene talvolta utilizzato anche per definire altri eventi transitori di natura non epilettica, come la sincope, gli attacchi isterici, il pavor nocturnus.

FILATELIA
a cura di **Mariano Guarino**

Ve - nezia patrimonio mondiale dell'unesco
Venerdì 16 Marzo emissione filatelica di un francobollo ordinario appartenente all'apprezzata serie tematica " Il patrimonio artistico e culturale italiano " dedicato ai siti UNESCO - VENEZIA.
La vignetta raffigura una veduta del Ponte di



Rialto, il Canal Grande ed una caratteristica gondola veneziana con gondoliere. Completano il francobollo le leggende " PATRIMONIO MONDIALE " e " VENEZIA ", la scritta " ITALIA " e il valore " € 0,60 ".
Questo francobollo realizzato in calcolgrafica ad un solo colore emana un particolare coinvolgente fascino antico.



a cura di **Gigi Vella**

Nuovi contributi L.D. e finestra pensioni di anzianità

Sono state determinate le nuove fasce di retribuzione per il calcolo dei contributi dovuti per l'anno 2007 per i lavoratori domestici, a seguito della variazione del 2 % dell'indice dei prezzi al consumo calcolata dall'Istat. Pertanto l'importo dei contributi da determinare in relazione alla retribuzione e alla durata oraria settimanale sono i seguenti:

Rapporti di lavoro di durata fino a 24 ore settimanali		
Retribuzione oraria effettiva.		
Contributo orario (tra parentesi è indicata la quota a carico del lavoratore).		
Con CUAF	senza CUAF	Fino a euro 6,83
1,27 (0,30) euro	1,23 (0,30)euro	
	Oltre euro 6,83 e fino a euro 8,34	
1,43 (0,34) euro	1,39 (0,34)euro	
	Oltre euro 8,34	
1,75 (0,42) euro	1,70 (0,42)euro	

Rapporti di lavoro di durata superiore a 24 ore settimanali	
Con CUAF	senza CUAF
0,92 (0,22) euro	0,90 (0,22)euro

Il contributo Cassa Unica Assegni Familiari (CUAF) è sempre dovuto, esclusi i casi di rapporto di lavoro tra coniugi e tra parenti.

FINESTRA DEL 1° APRILE PER LE PENSIONI DI ANZIANITA'

Si rammentano i requisiti necessari per poter beneficiare della pensione di anzianità con decorrenza dal prossimo 1 aprile 2007:

- per i lavoratori dipendenti occorre aver maturato 35 anni di contributi e 57 anni di età (ovvero 39 anni di contributi prescindendo dall'età) entro la data del 31 dicembre 2006 (con obbligo di cessazione dell'attività lavorativa entro il 31 marzo 2007);
- per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti e coloni-mezzadri) 35 anni di contributi e 58 anni di età (ovvero 40 anni di contributi) entro la data del 30 settembre 2006 (non è richiesto l'obbligo della cessazione dell'attività lavorativa autonoma).

Si ricorda infine che la pensione decorre dall'apertura della finestra purchè la domanda venga presentata prima di tale data; in caso contrario decorre dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda.

La nostra Ricetta

I pani augurali di Pasqua: regali immancabili per giovani fidanzate e bambini

Questa è una ricetta tradizionale della Pasqua in Sicilia. E' un pane tipico dei tempi in cui non c'era l'abbondanza delle uova di cioccolato messe oggi in commercio. Questi pani augurali prendono diversi nomi e forme: "campanaru" o "cannatuni" nel trapanese, "pupu cù l'ovu" nel palermitano, "cannileri" nel nisseno, "panaredda" nell'agrigentino e anche nel siracusano, "cuddura cull'ovu" è diffuso un po' ovunque nel catanese, e "palummedda" nella parte sud occidentale. Hanno forma di panierini, di colombe, di cavallucci, di cuori. Si regalano per Pasqua alla fidanzata o ai bambini, i cavallucci ai maschietti, le bamboline alle femminucce.

Ingredienti: 1 kg di farina, 300 gr di zucchero, 250 gr di strutto, 3/4 uova.

Preparazione: Impastare gli ingredienti con acqua fino a raggiungere la consistenza della pasta del pane, poi formare la figura che si vuole e nel centro inserire l'uovo sodo. Decorare a piacere con granella di zucchero, glassa e fantasia. Infornare in una teglia unta fino a cottura.



I Consigli di Dedalina

Uova simbolo della pasqua perchè?

Perché l'uovo rappresenta la Pasqua nel mondo intero: c'è quello dipinto, intagliato, di cioccolato, di terracotta e di carta pesta. Ma mentre le uova di cartone o di cioccolato sono di origine recente, quelle vere, colorate o dorate hanno un'origine radicata nel lontano passato. Le uova, infatti, forse per la loro forma e sostanza molto particolare, hanno sempre rivestito un ruolo unico, quello del simbolo della vita in sé, ma anche del mistero, quasi della sacralità. Già al tempo del paganesimo in alcune credenze, il Cielo e la Terra erano ritenuti due metà dello stesso uovo, e le uova erano il simbolo del ritorno della vita. Gli uccelli infatti si preparavano il nido e lo utilizzavano per le uova: a quel punto tutti sapevano che l'inverno ed il freddo erano ormai passati.



Grafologia

a cura di Benito Sarda



Gabriella 50 anni

Qualche non ci stiano pronti perché temo che i tuoi figli se la cavino da soli, anche se mi che hanno

Intelligenza portata all'ordine e alla precisione, capace di approfondimenti e di impostazione logica nelle premesse e nelle deduzioni. Sa accogliere le idee degli altri se esposte con chiarezza e ordine. Certamente non è una donna avventata, ma tutto pondera con calma e razionalità. Sa difendere i suoi punti di vista e i suoi interessi da cui non diverge se non con le giuste motivazioni. Anche se non ha saputo valorizzare in pieno le sue buone capacità intellettive perché manca, per natura, in lei la grinta di imporsi e le capacità di iniziativa, sa vivere in perfetta sintonia in tutti gli ambienti in cui si trova a vivere e mostra modestia, non lacerata da forti ambizioni. Mostra affettività, comprensione verso l'altro e un buon dinamismo a fine pratico. Ha una spiccata immaginazione dove vengono sublimati le sue frustrazioni del suo vissuto. La sua affettività e socialità non è molto espansiva ma contenuta. Ama anche vivere sa sola raccolta nel suo piccolo guscio familiare.

Parliamo di Condominio con l'Amministratore Carmelo Battiato

Abito in un condominio di 13 appartamenti. L'assemblea ha deliberato di installare un cancello automatico. Poiché un condomino ha un ingresso indipendente per l'auto, di sua esclusiva proprietà, deve contribuire in qualche modo alla spesa? Inoltre, poiché tutti i condomini versano le quote con bonifico bancario, come vanno ripartite le spese bancarie?

Se il condominio ha in dotazione un proprio ingresso per l'auto ed è nelle condizioni di non potere utilizzare neppure potenzialmente il cancello comune che si vuole automatizzare (neppure a titolo di passaggio pedonale) non si può addebitare alcuna spesa in base alle quote millesimali norma dell'art. 1123, 1° comma del Codice Civile.

Le spese bancarie vanno ripartite in base alla quota millesimale.



UNARITADALO

Energia: forza vitale

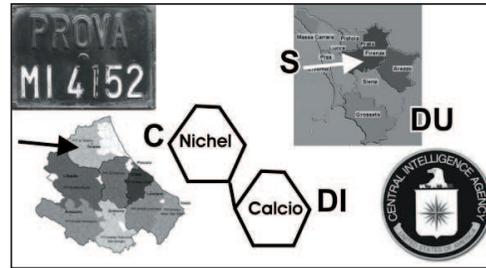
L'energia è la forza silenziosa e intangibile che stimola la vita: Qi, vitalismo, prana sono tutti sinonimi che la indicano. Quando parliamo di qualcuno che è apatico, svenevole ecc, diciamo che è privo di energia, al contrario, una persona energica viene considerata in ottima salute. Allora, è corretto identificare l'energia con la salute? Se sì, qual è la sostanza che ci permette di avere o non avere energia? Probabilmente non c'è una sostanza specifica, o, quantomeno non è una "sostanza" che risolve il problema. Sono in molti a ritenere l'energia come fonte di guarigione, e moltissime le tecniche che aiutano a liberare il flusso di energia che è dentro ciascuno di noi: yoga, agopuntura, meditazione, esercizio fisico, sono tutte attività complementari con le quali possiamo imparare a controllare e spostare l'energia nel nostro corpo e nella nostra mente. Gridare, ridere, tirare pugni o piangere, alleviano gli stati di tensione; al contrario, la nostra cultura ci impone di non mostrare le emozioni... e pensare che piangendo si eliminano alti livelli di ormoni da stress. Anche l'alimentazione ha la sua importanza: carne, dolci e spezie, per chi è depresso; latte, grassi e fibre per gli agitati. Un principio è al di sopra di tutto: ognuno è libero di assumersi la responsabilità del proprio benessere! Questo ci porta ad una riflessione, che il sistema politico ennese sta proprio messa male!

Giusi Stancanelli

Lo strizza cervelli di Dedalo

IL REBUS a cura di Giusi Stancanelli

Enna: Sospetti e incertezze in Comune



Frase (5, 7, 2, 8)

Soluzioni Dedalo 6 del 15/03/2007

8	1	3	2	9	6	4	5	7
6	2	4	7	8	5	9	1	3
9	5	7	1	4	3	8	2	6
1	8	5	3	2	9	6	7	4
7	4	9	8	6	1	5	3	2
3	6	2	5	7	4	1	9	8
5	9	6	4	3	2	7	8	1
2	7	1	6	5	8	3	4	9
4	3	8	9	1	7	2	6	5

Rebus:
1) Molto rumore per nulla

Le soluzioni su Dedalo 8 del 15/04/2007

SUDOKU

a cura di Giovanna Ballati

3	1							
8		6	5					
						9	7	
4		7	8					
7			4		5			
1					6	4	9	
		6	4			3		
					9			2
5				7				8

L'angolo degli annunci

VENDO

Case e Terreni

Mansarda grezza mq. 90 Via San Nicola, 149 tel. 0935.26355.

Appartamento 1° piano (no condominio) € 130.000 trattabili 340.2899789 0935.23633.

Terreno mq. 1000 o 2000 zona mare, c.da Castelluccio (Comune di Augusta) € 10,00 al mq. tel. 328.2133603.

Terreno sito ad Enna-Papardura tel.335-6057159

Terreno+garage provvisto di acqua e luce. Ottimo affare. tel 335-6057159

Bilocale Oliveri (ME) tel. 338.2733586.

Auto e Moto

BMW 530 D activa full optional anno 2000 prezzo affare. tel. 340.2369085

Opel Astra GST 16V. ottimo stato ano 1991 tel. 340.2369085

Suzuki Vitara benzina con impianto a gas anno 93 km. 45.000 euro 2.500,00 trattabili tel.0935.24973

Panda 900,53 km, batteria nuova, buono stato, euro 3.000,00, trttabili, tel.0935.531136

Moto Ducati Monster 600 come nuova tel. 340.2369085.

Moto birdi 50 bordo metallizzato come nuovo a enna, cell 3922418193 - 3383236942

Scooter MBK nitro 100 anno 2002/2003 come nuovo prezzo affare 339.7852728.

Moto Yamaha R6 come nuova 328.9743199.

Suzuki Bandit 650 anno 2006 cell. 349.8824426.

Yamaha 535 (mod. Castum) km. 12.000 aerografata prezzo affare tel.338.3778346.

Honda VTR 1000 anno '98 tel. 328.2133603.

Telefonia, Computer e Digitale

Nokia 6600 18 mesi di vita ottime condizioni con memoria espandibile di 1 Gb euro € 125 trattabili tel. 3478786915.

Plasticatrice a caldo GMP luce A3. € 150,00 - cell. 348.6034536.

Rilegatrice e bucatrice professionale 500 fogli come nuova € 100,00 - cell. 348.6034536.

Stampante Epson 1520 inkjet 4 colori € 350,00 cell. 348.6034536.

Memory Card Cn Memory mobile First class RS MM 256 MB per fotocamera e cellulare €13,00 tel. 0935.430004.

Varie

Abito da sposo Carlo Pignatelli collezione 2006 in condizioni perfette. Taglia 48, altezza 1,69. Costo ? 650 (regalo cintura e scarpe, nel caso il numero coincidesse) Contattare il numero 3472621117.

Chitarra elettrica modello Les paul completa di amplificatore ed altri accessori, 2 mesi di vita, causa inutilizzo, prezzo affare. - tel. 340.3223284.

Affettatrice "Rheninhaus" a gravità diam. 300 telefonare 349.1338472.

Svendo n° 6 pneumatici di cui 2 da neve, nuovissimi, prezzo affare misura 165/65 R14 tel. ore pasti 328.6014519.

Comò con comodini in legno no colore noce nuovissimi euro 250,00. tel. 0935.22844

Cellafrigorifera in pannelli prefabbricata lunga mt.6, larga mt.4, h mt.3. Con motore da 2,5 cv. potenza corrente 220, motori nuovi. Info 0935.23933.

AFFITTO

Enna Alta - zona Upim, monovano e bivanovano arredato indipendente tel. 0935.510128 - 333.7955773.

Enna Alta - piazza Giovanni XXIII (carmine) affittasi a studenti stanza singola arredata, con aria condizionata, garage. Cell. 333-5907760

Enna Alta - appartamento 4 vani + accessori zona tribunale 333.7173080.

Enna Alta - Via Carmine 53 casa singola su due livelli 3 vani + cucina abitabile e servizi. Termosifonata. tel. 333.9143589

Enna Bassa - adiacente università, n. 1 stanza singola tel. 340.5281408.

Locale commerciale da 150 mq sito in via Libero Grassi, Enna Bassa, Complesso Selvaggio, Per info rivolgersi al 09352585, 3397865371, 3392130508

OFFRO LAVORO

Azienda editoriale cerca promotore pubblicitario. Si richiede massima serietà e comprovata professionalità. Fisso + provvigione. Per informazioni tel. 0935.20914 - cell. 338.9542268.

DVANITY - Cerca collaboratrice alle vendite per punto vendita di divani. Sito in via Basilicata, 22 - Enna. Per informazioni tel. 0922.833660

CERCO LAVORO

Laureata impartisce lezioni private scuole medie e superiori. cell.328.4777605

Docente materie letterarie impartisce lezioni private italiano e latino scuole medie 1° e 2° grado cell. 333.2867127.



**l'acqua
della
tua città**



ACQUAENNA

GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 0108711860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde
800010850

Enna Alta	Planet Pizza PIZZERIA FAST-FOOD ENNA di Mario Iannone P.zza S. Maria del Popolo servizio a domicilio 0935 501070	Biscottificio di Salvatore Spalletta TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 24271	Bar del Duomo di Mario Iannone Gelateria Tavola calda Enna - P.zza Mazzini, 1 - Tel. 0935 24205	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo CUCINE COMPLETE SPECIALITÀ Tavola calda di Mario Iannone Enna, Via Mercato S. Antonio Tel. 0935 24994	Laboratorio PASTICCERIA PRANZI DA ASPORTO BAR ERBICELLA Viale Diaz, 50 - Tel. 0935 501005 - Enna	
	Tavola calda EUROPA Pasticceria 0935 - 37467 Viale IV Novembre, 11 - 94100 Enna	Pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte di Savoca & Riccobene Via VII. Emanuele, 148 - Tel. 0935 500461	BAR PASTICCERIA GELATERIA E TAVOLA CALDA Gino Madonia Via Ottavio Catalano, 64 Enna Tel. 0935 25160	F.lli CARUSO SIEMMA SUPERMERCATI Via Lombardia, 21 Enna	Ristorante <i>Ariston</i> Pizzeria ENNA - Via Roma, 353 - Tel. 0935 26038 chiuso domenica	
	SCARLATA Pasticceria Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28507	Caffè del Centro P.zza San Cataldo - Enna - Tel. 0935 27088	Il Dolce di F.lli Savoca Pasticceria - Gelateria - Tavola calda P.zza S. Agostino, 41-43 Tel. 0935 24018 - Enna	BAR SPIS Viale Diaz - Enna	Bar Sorrento di Sotera Giovanni caldato per compleanni Enna - Via Messina, 103 - Tel. 0935 25630	
	Enna Basile Pasticceria P.zza S. Maria del Popolo - Enna	PASTICCERIA - GELATERIA TAVOLA CALDA dal 1903 CAFFÈ ROMA di Luciano Di Salvo Enna - Via Roma, 312 - Tel. 0935 / 201214	MEDITERRANEA PIZZERIA Via Montecalvo, 59 Enna Consegna e domicilio Tel. 0935 311623	MANETTA ARZUFFINO www.manettaoffice.it Via M. Chiaromonte, 10 - Enna - Tel. 0935 26739	MARICO' PARRUCCHIERA PER DONNA Via Catalano, 55 Enna - Tel. 0935 503434	
	Napoli Pasticceria Via Candrilli, 11 Tel. 0935-24244 - Enna	Antica Pasticceria-Gelateria BAR 2000 di La Rocca Biagio Enna - via Roma, 288 Tel. 0935 501295	Q8 RIFORMIMENTO di DI MAURO BIAGIA Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 37322	Sma Cityper Via degli Astronauti Enna Tel. 0935.501312	Hobby Color colori - carte da parati forniture Via Roma, 380 - Enna	
	Pasticceria <i>Delvedere</i> Vini Cibi e accessori Cristina Augusto Maddalena 348 932042 Via Vittorio Veneto Tel. 0935 501005	FITNESS CLUB MONDIAL Enna, via Pergusa - C. da Pisciotto Tel. 0935/910101	Caffè Empire Via Libertà, 16 Enna	Q8 CARBURANTI di Cavallaro Paolo VIA PERGUSA - ENNA	maxisids Via della Regione Siciliana Enna Tel. 0935.500900	
	SPORT CAFFÈ TAVOLA CALDA GELATERIA TAVOLA CALDA FOTOCALCOLO TUTTO TIRRE RICARICHE EMALOTTI VIALE IV NOVEMBRE, ENNA	TABACCHI Chiosco Bar di Sebastiano Cammarata Via Trieste, 16 Tel. - 0935.24109 - Enna	CNA Enna Via Villadoro, 11 Tel. 0935.502260 Fax 0935.500686			
	Enna Bassa	Il Centro Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	Modaitalia P.zza A. Da Messina, 2/4 - Tel. 0935.20343 - Enna Bassa	DIMAGGIO Bar - Pasticceria Gelateria Gastronomia Tavola Calda Enna Bassa	ROGA Compl. Ennadue Enna Bassa Tel. 0935.41555	TESTI UNIVERSITARI Enna Bassa Via Michelangelo, 21 Tel. 0935.41560
		Salvatore Grilo CARBURANTI e lubrificanti agricoli ed industriali prodotti petroliferi per riscaldamento stazione di servizio fissa bar tabacchi Via Pergusa, 7 Enna Bassa - tel. 0935531421	NATI Enna Bassa	Officina dell'immagine design e stampa in 3d Enna Bassa	Bar S. Lucia Via Sardegna, 14 - Enna Tel. 0935.41208	Parrucchieria <i>Suella</i> Enna Bassa - Complesso Ennadue Tel. 0935 531898
		Café de Paris Bar - Pasticceria - Tavola Calda Gastronomia - Gelateria - Mini Pub Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 20480	Nancy Shop Merceria, Moda Intimo, Oggettistica Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa Tel. 0935 531338	L'EDICOLA di Giarrizzo Sandro Via Unità d'Italia, Enna Bassa Tel. 329/0092577	BAZAR SUPERMERCATI Via Pergusa - Complesso Enna 2 Tel. 0935.533820	BG Supermercati Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935.20733
PANETTERIA 2000 di Comito Enrico P.zza A. Da Messina Enna Bassa Tel. 0935.29350		Olimpico Pasticceria - Gelateria - Pasticceria - Tabacchi Via Pergusa - Enna Bassa Tel. 0935.41340	HOBBY 200 Via San Bernardo, 3/5 - Tel. 0934.467333 Enna - Compl. Ennadue Pal. 18 - Tel. 0935 533858 Caltanissetta - Via Jona 100, 101 - E - Tel. 0934 597259	PANIFICIO Berrunzo Luigi e Figli Via E. Romagna Tel. 0935.510003-Enna Bassa	Enna Mercato SUPERMERCATI ENNA BASSA - C. de S. Lucia Tel. 0935 531265	
VGA Villaggio Pergusa n. 95 Pergusa (En) Tel. 0935 540043 0935 540212 Fax 0935 540219		Caffè da Carlo Tel. 0935.541030 Pegusa				
Hotel Riviera Tel. 0935 541267 Pergusa	La Fenice Ristorante Pizzeria Villaggio Miti - Pergusa 0935.541123					

Editore: "Nuova Editoria" Società Cooperativa
Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002
Direttore Responsabile: Massimo Castagna
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro

DedaloMultimedia.it
www.dedalomultimedia.it

Iscrizione al ROC
Registro degli Operatori
della Comunicazione
n° 10884
PERIODICO
ASSOCIATO
USP
Unione Stampa
Periodica Italiana